



NOTIZIARIO SOCIALE

Luglio 2019 - Gennaio 2020



Circolo Alessandro Volta - Milano



Circolo A. Volta

Fondato nel 1882

20154 Milano | Via Giuseppe Giusti, 16 | Tel. 02 3311315
E-mail: segreteriaivolta@circolovolta.it | www.circolovolta.it

NOTIZIARIO SOCIALE OMAGGIO AI SOCI

Luglio 2019 - Gennaio 2020

Direttore Responsabile
Nadia Borean

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Albanese
Carlo Bonizzoni
Nadia Borean
Fulvio Combi
Ennio Dinetto
Alessandra Izzo
Otmaro Maestrini
Dora Mascheroni
Lamberto Micheli
Graziella Petrolo
Sandro Rizzi
Vanny Terenzi
Giovanni Trapani

Editrice

**CIRCOLO ALESSANDRO VOLTA
MILANO**

Direzione Amministrazione:
Milano - Via Giuseppe Giusti, 16

Aut. Trib. di Milano 3283
del 6/2/1954

Sommario:

Verbale di Assemblea Generale Ordinaria	2
VentiVenti: piccoli cambiamenti	4
Luglio 2019 - Gennaio 2020 (sette mesi all'insegna del divertimento e dell'allegria)	5
Luglio 2019 - Gennaio 2020 (sette mesi all'insegna della cultura)	7
E subito, a gennaio, arriva la Befana	8
Come sono nati i "miniassegni"	9
Cinquanta, e non sentirli	10
Aspettando settembre	10
Cosa è successo nel nostro Circolo martedì 3 dicembre 2019	11
Luisa Ghezzi in mostra	12
Baba Jago, un viaggio nella nebbia della psiche	13
Milano e Leonardo (a 500 anni dalla morte del Maestro)	14
Giancarlo, l'uomo che non ha mai sbagliato un risotto	15
Diversamente giovani	16
Premiazione concorsi di poesia	16
Concerti Ciani 2019-20 al Circolo Volta	17
Raffaello: 500 anni di bellezza	18
Oggi parliamo di...	20
Note di viaggio	21
XIII Concorso Lirico Internazionale "Magda Olivero" 2019	22
"Premio GIANNI BRERA Sportivo dell'anno 2019"	24
Torneo di bocce Circolo Volta vs Circolo Cenisio	25
Augurissimi a Gennaio per il suo ...90° ...compleanno	25
14 dicembre 2019 - Festa degli auguri	26
Dante Alighieri, Maometto e l'Esoterismo	28
Poesia ...al Circolo Volta	30
Cara Gabriella	32
I nostri lutti	32

Verbale dell'Assemblea ordinaria

A norma dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, viene indetta per sabato 23 novembre alle ore 08.00 in prima convocazione **l'Assemblea ordinaria dei Soci**. Essendo andata deserta, è proposta in seconda convocazione

**DOMENICA 24 NOVEMBRE
ALLE ORE 18.15**

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea
- Relazione del Presidente del Circolo
- Costo della quota sociale per l'anno 2020
- Costo delle tessere individuali per l'abbonamento ai giochi
- Esame e approvazione del bilancio preventivo 2020
- Comunicazioni, varie ed eventuali.

Nomina del Presidente e del segretario dell'Assemblea

È proposta e nominata Presidente dell'Assemblea, la Dottoressa Vanny Terenzi e come segretario il sig. Carlo Bonizzoni. Dopo aver ringraziato per la stima e la fiducia rinnovata, la Dottoressa Terenzi, verificata la validità dell'Assemblea, in quanto convocata nei termini, comunica che, ai sensi del vigente statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare, trattandosi di seconda convocazione. Sono presenti 105 soci e 22 deleghe, per un totale di 127 partecipanti.

Pertanto s'invitano i presenti a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea.

A totale maggioranza, l'assemblea si dichiara d'accordo sulla non lettura del verbale precedente, perché già pubblicato sul nostro notiziario sociale.

Relazione del Presidente del Circolo A. Volta

Il Presidente Lamberto Micheli porta a conoscenza dei Soci (linda vitale del nostro circolo) il forte incremento di nuove adesioni avvenuto in questo anno 2019. In evidenza tre persone cui è stata attribuita la qualifica di Socio onorario:

- il Professor Roberto Ruozi Pro Rettore dell'Università Bocconi
- il Dott. Paolo Scaroni Presidente del Milan
- la Senatrice Sig.ra Liliana Segre, nominata in tempi non sospetti, prima delle note attuali polemiche.

L'orgoglio personale per questo risultato è il premio per l'impegno dedicato e mantenuto quotidianamente. Il perfezionismo è la condizione che porta al miglioramento anche del dettaglio più piccolo. La facciata del Circolo è stata decisamente abbellita ma, deve essere ultimata definitivamente. Le sale e i salotti sono stati denominati singolarmente con una elegante targa identificativa in perfetta sintonia con l'arredo e l'ambiente voltiano. Si stanno valutando i preventivi per un nuovo im-

pianto di aria condizionata tecnicamente al passo con i tempi. Le poltrone del salotto nell'area bar, pur essendo ancora in tema, dovranno essere modificate per facilitare la comodità di seduta e di alzata. Si sta studiando un nuovo e moderno sito on line per muoverci nel futuro con la giusta competitività. Nel web, girano siti realizzati a regola d'arte che fanno apparire tutto meraviglioso, anche se meravigliosi non sono. Il sito del Circolo Volta, attualmente in uso, è l'esatto contrario.

Per questo motivo abbiamo pensato di rivedere e rendere la giusta idea del nostro Circolo attraverso un sito dove, senza esagerare, abbiamo l'ambizione e la presunzione di pensare che sia già bellissimo così come lo vediamo: semplice e naturale! A questo punto sente la necessità di evidenziare l'argomento già toccato in altre Assemblee: il rammarico per la scarsa partecipazione dei Soci agli eventi programmati. Come non essere d'accordo! Altra nota controproducente è la convinzione di alcune persone che pensano o peggio, cercano di condizionare altri amici, asserendo che al ristorante non si mangia bene. La buona qualità della cucina non si discute, come confermano i giudizi dei tanti ospiti, familiari e amici che invitati, esprimono sempre apprezzamenti positivi sul Ristorante, certamente uno dei tanti fiori all'occhiello del Circolo Volta.

Il Presidente, a questo punto, con una certa riservatezza tocca il punto che lo riguarda personalmente. Riferisce che in occa-

del Circolo A. Volta del 24 novembre 2019

sione dell'ultima Assemblea affermò "in modo scaramantico", di essere in prossimità del rettilineo d'arrivo, auspicando però che lo stesso fosse preceduto da una lunghissima curva; ora, dopo aver accusato recentemente un grave problema cardiaco, teme che la curva sia finita e spera che sia lungo il rettilineo di arrivo. Dopo accurati esami, il motivo principale dell'"incidente" risulta essere lo stress caratteriale e non ultimo il carico di lavoro pregresso (antecedente ai 15 anni di presidenza) caratterizzato da incarichi di alta responsabilità. Anche l'attuale impegno istituzionale comporta affaticamento se affrontato in prima persona come è sua natura. Al momento il cardiologo ha consigliato una terapia farmacologica adeguata ed una raccomandazione fondamentale: ridurre tutti gli impegni, rallentare! Chiede pertanto ai Soci maggiore disponibilità e collaborazione (rivolgendosi ai Consiglieri di turno, come previsto dal nostro Regolamento) e un impegno responsabile e maggiormente partecipativo, che è già stato assicurato.

Al termine della relazione, l'Assemblea pienamente soddisfatta, sente il dovere di tributare un doppio applauso al nostro Presidente.

Costo della quota sociale per l'anno 2020

La proposta di mantenere il co-

sto della quota sociale inalterata per il 2020 è stata votata a totale maggioranza da tutti i soci. Per i soci coniugi o conviventi sarà € 550 anno, per le persone singole € 400 anno. Si arriva a questa decisione dopo ampia discussione, dove si sono analizzate proposte alternative portate dalla sig.ra Boccardi Annalisa, Negri Marisa, sig. Di Gisi Sabino, sig. Maggio Franco, Dott. Ungaro, sig. Amico, Dott. Attili.

Costo delle tessere individuali per l'abbonamento ai giochi

Il costo degli abbonamenti sarà ridotto. Nel 2020 le tessere per l'abbonamento ai giochi sarà di € 50 anno per persona, mentre resta invariata (€ 120) la quota abbonamento gioco biliardo.

Esame e approvazione del bilancio preventivo 2020

Il consigliere Dott. Bozzali Carlo presenta il bilancio preventivo 2020, trovando l'approvazione all'unanimità di tutti i soci presenti. Entra a far parte dei revisori dei conti il sig. Michele Longaretti, in sostituzione del dimissionario rag. Maggio Franco. Inoltre il Presidente Micheli ringrazia la Dott.ssa Milvia Fusar Bassini, per l'impegno profuso e per aver intrapreso la propria attività con spirito collaborativo come si conviene ad un ente istituzionale.

Comunicazioni varie ed eventuali

La socia Sig.ra Carnesi Livia, chiede al Presidente spiegazioni per le differenziazioni di contributo relativo all'utilizzo di una sala del Circolo e auspica uniformità. Il Presidente replica e assicura condivisione su quanto richiesto precisando però che ci sono alcune variabili (sala utilizzata, numero di persone socie o non e utilizzo del bar o ristorante) e che comunque, ci uniformeremo alla richiesta della Sig.ra Carnesi, la quale è invitata, qualora ci fossero discordanze, a segnalarle personalmente al Presidente.

Il sig. Maggio Franco chiede di potersi togliere la giacca nella sala da ballo dopo la mezzanotte. L'Assemblea ha risposto vagamente senza approvare la richiesta.

Il Dott. Ungaro chiede di conoscere la capienza totale del circolo per poter organizzare in futuro, eventi molto interessanti, avendo apprezzato la struttura e la qualità dei servizi offerti.

La Dott.ssa Izzo e il marito sig. Imbasciati, parlano di una iniziativa operativa che sta avendo un certo successo e trova spazio presso il nostro circolo il martedì. È una riunione di lavoro dove si trovano imprenditori vari che scambiano informazioni commerciali come fosse un passa-parola, il nome è BNI-Rosso di sera.

Esauriti gli argomenti, non essendoci altro da deliberare, l'Assemblea è sciolta alle ore 19.30.

Il Segretario dell'Assemblea
Carlo Bonizzoni

Il Presidente dell'Assemblea
Dott.ssa Vanny Terenzi

VentiVenti: piccoli cambiamenti



Anno nuovo, vita nuova! Ed infatti questo numero del notiziario esce con una nuova veste tipografica più moderna e colorata, un restyling al giornale a coronamento di quello del Circolo. Infatti, come avrete notato, la facciata ha subito un piccolo lifting senza bisturi, un nuovo logo più moderno è stato posizionato in bella vista: un tondo blu con la scritta CV in oro, scenografico e vivace. Anche l'in-

terno dello stabile ha subito un piccolo maquillage, le poltrone del bar sono state ringiovanite e nuove targhe in ottone spiccano all'ingresso delle sale. Tutto questo per poter accogliere meglio i soci vecchi e nuovi (quest'anno molto numerosi i nuovi ingressi). La festa di fine anno è stata particolarmente allegra e frizzante, musiche e danze hanno allietato la serata per accogliere al meglio questo nuovo 2020 che

speriamo sia di buon auspicio per tutti noi ed i nostri cari.

E per finire anche il sito web del Circolo Volta è stato rinnovato: www.circolovolta.it. Tutto più veloce e giovanile.

Il Circolo sarà sempre pronto ad accoglierVi con i consueti giochi e spettacoli. Ristorante, bar, musica, tutto a disposizione per passare assieme questo nuovo anno.



LUGLIO 2019 - GENNAIO 2020

(sempre all'insegna del divertimento e dell'allegria)

Un luglio caldissimo ha accompagnato i soci rimasti a Milano che hanno così potuto usufruire del giardino, dei suoi colori e dei profumi dei tanti fiori che hanno fatto da cornice in tanta bellezza. Immancabili i giochi di carte nei pigri pomeriggi assolati.

Sabato 6 luglio concerto pianistico di **Shotaro Nishimura**, organizzato dalla **Fondazione Dino Ciani** la cui Presidente Maria Lilia Bertola ha ripreso così il sodalizio con il nostro Circolo.

Giovedì 11 luglio il maestro **Vincenzo Puma**, accompagnato da giovani cantanti della sua **Associazione Nazionale "Lirica Domani"** ha dato l'arrivederci a settembre con il concerto "Salutiamoci".

Giovedì 25 luglio l'**Arrivederci** a settembre con musica e ballo organizzato ed offerto dal circolo Volta a tutti i Soci con l'augurio di presto ritrovarci tutti arzilli e pimpanti.

Sabato 27 luglio il pianista **Nicola Parisi** ha chiuso l'estate di musica dei concerti organizzati dalla **Fondazione Dino Ciani**.

Giovedì 29 agosto la **Felix Company** ha inaugurato la nuova stagione con lo spettacolo **Metti una sera in giardino**, musica d'arpa e luci di candele. Suggestiva l'interpretazione di musiche tradizionali irlandesi con il sestetto **Il cerchio delle fate**.

Lunedì 23 settembre il **master Steve Hamaoui** ha ripreso i corsi di bridge per principianti, avanzati ed esordienti nei giorni di lunedì, martedì e giovedì.

Giovedì 26 settembre è stata l'occasione per festeggiare i 50 anni del debutto del tenore **Vincenzo**

Puma con Le pagine più belle de La Bohème. Uno spettacolo per ricordare la lunga carriera del tenore ampiamente descritto all'interno del notiziario.

Lunedì 30 settembre i Soci si sono ritrovati in pullman per il soggiorno ad **Alassio** presso l'hotel **Aida** per una settimana di vacanze tra mare, sole e passeggiate. E gli immancabili giochi di carte.

Sabato 12 ottobre il concerto di musica classica organizzato dalla instancabile **Maria Lilia Bertola** presidente della **Fondazione Dino Ciani**, Musica per la vita, che ha visto l'esibizione del pianista **Antonio Gomena**.

Sempre sabato 12 ottobre alle ore 20 tutti in salone per inaugurare la nuova stagione di musica e ballo con **Ritroviamoci**, allietati dal duo **Carolina e Pasquale**.

Venerdì 18 ottobre l'**Associazione Nazionale Lirica Domani** dell'instancabile **Vincenzo Puma** ha presentato **Rigoletto e gli amori italiani**, le più belle pagine musicali dell'opera di Verdi e celebri romanze italiane.

Sabato 19 ottobre un concerto del pianista **David Peroni**, nell'ambito di **Musica per la vita**, organizzato dalla **Fondazione Dino Ciani**.

Sabato 26 ottobre la **Felix Company** ha presentato un grande spettacolo di tango **Libertango, dalle origini a Piazzolla**, con musica dal vivo dell'**Accademia di Tango Argentino Milonguando** che ha avuto un grande successo di pubblico.

Domenica 27 ottobre tutti a festeggiare con la tradizionale festa offerta dal Circolo **Castagne e uva**. Un preludio all'autunno

animato da musica e ballo in un clima godereccio.

Sabato 9 novembre concerto di musica classica con la pianista **Gloria Cianchetta** offerto dalla **Fondazione Dino Ciani**.

Sempre sabato 9 novembre la **Felix Company** ha presentato il concerto spettacolo della compagnia **Lady Dillinger Swing Band** che ha fatto rivivere i fasti musicali dell'epoca dello Swing italiano ed internazionale.

Domenica 10 novembre tutti in pullman per il consueto soggiorno ad **Abano** presso l'**Hotel Internazionale** per un periodo di cure termali e di vacanze all'insegna del riposo e divertimento.

Martedì 12 novembre torneo benefico di **Burraco** a favore dell'**Associazione ABIO**.

Mercoledì 20 novembre un concerto di musica classica offerto dalla **Fondazione Dino Ciani** ha visto esibirsi sul palco il pianista **Antonio Gomena**.

Giovedì 21 novembre l'**Associazione Nazionale Lirica Domani** diretta dal tenore **Vincenzo Puma** ha presentato lo spettacolo **Suggestioni musicali**; le pagine più belle dall'operetta alla canzone italiana e napoletana.

Sabato 30 novembre l'**Associazione Nazionale Lirica Domani** presieduta dal tenore **Vincenzo Puma**, ha presentato la finale del XIII° concorso lirico Internazionale **Magda Olivero** destinato ai giovani talenti lirici italiani ed internazionali. Resoconto all'interno del notiziario.

Giovedì 5 dicembre **torneo natalizio serale di Bridge** con buffet finale per festeggiare il Natale.

Sabato 7 dicembre concerto del pianista **Takeshi Shimozato**



offerto dalla **Fondazione Dino Ciani**.
 E sabato 7 dicembre, festa del **Patrono di Milano Sant' Ambrogio**, tutti in salone a festeggiare con musica e danze ed una cena meneghina che ha riscosso notevole successo.
 Mercoledì 11 dicembre un altro **torneo natalizio serale di Bridge** con ricchi premi e buffet finale.
 Sabato 14 dicembre **Festa sociale** offerta dal Circolo a tutti i Soci, con la presentazione di quelli nuovi e la premiazione dei vincitori dei tornei sociali che si sono svolti nell'anno. **Barbara Fiorino** ha allietato la serata con la sua strepitosa voce.
 Il 24 ed il 25 dicembre presso il ristorante del Circolo si sono ritrovati i Soci a festeggiare il **Natale** in compagnia.
 Sabato 28 dicembre la **Felix Company** ha proposto, come ultimo spettacolo dell'anno, un tributo a **Glenn Miller e Duke Ellington**, **Swing di fine anno** che la **Swing Time Big Band** diretta da **Alberto Calani** ha magistralmente interpretato nel nostro salone.
 Ed eccoci al **Veglione di Capodanno** con il gruppo **I Diamanti** ad aspettare in compagnia l'arrivo del nuovo anno. I Soci hanno cenato e ballato fino alle ore piccole per festeggiare tutti

assieme augurandosi ed augurando a tutti un sereno e felice **VentiVenti**.
 Lunedì 6 gennaio i Soci si sono ritrovati, dopo la sbornia delle feste natalizie, per la tradizionale tombola della **Befana**. Terno, quaterna, cinquina, Tombola e Calze delle Befana!
 Mercoledì 15 gennaio **Torneo benefico di burraco** a favore dell'**Istituto Tecnico St. Aloysius di Magalore (India del Sud)**.
 Mercoledì 22 gennaio il nostro cuoco **Giancarlo Vergani** ha proposto una cena tipica milanese: **la cassoeula**. Molto apprezzata dagli ospiti del ristorante.
 Giovedì 23 gennaio la **Milano Dixie Quartet**, composta dai Maestri **Paolo Tomelleri, Francesco Licitra, Claudio Nisi e Stan Caracciolo**, hanno proiettato il pubblico nel mondo del jazz italiano ed europeo con un repertorio che ha canalizzato l'ascolto del pubblico presente.
 Venerdì 24 gennaio l'**Associazione Nazionale Lirica Domani** diretta dal tenore **Vincenzo Puma** ha presentato una serata di **Suggerimenti musicali**, con canzoni e romanze di tutto il mondo interpretate dai cantanti ed allievi del Maestro.
 Sabato 25 gennaio la compagnia

teatrale **Le nuove Espressioni** ha presentato il musical **Un amore senza tempo**. La storia di **Romeo e Giulietta** recitata da giovani cantanti/attori.
 Come riportato anche sul programma mensile, un gruppo di signore si è organizzato per incontrarsi presso il Circolo chiamandosi semplicemente **al Volta di giovedì**. Tutti i Soci sono invitati, è l'occasione per fare quattro chiacchiere, scambiare opinioni ed esperienze e magari bere un the in compagnia.
 Ricordiamo che presso la nostra sede si sono tenuti anche in questi mesi i consueti tornei di **Bridge e Burraco**.
 La sala biliardo ed il locale bocce sono a disposizione dei Soci tutta la settimana.
 La biblioteca è sempre aperta ed i libri sono a disposizione di chiunque abbia solo voglia di leggere lasciando il nominativo sull'apposito registro.
 I maestri di ballo signori **Trabattini e Leuci** sono a disposizione per corsi collettivi ed individuali aperti a tutti.
 Il Master **Steve Hamaoui** tiene corsi di bridge a tutti i livelli da principianti, avanzati ed esordienti.
 Il nostro Consigliere **Antonio De Taddeo** è il Maestro della scuola di burraco.

LUGLIO 2019 - GENNAIO 2020

(all'insegna della cultura)

Martedì 17 settembre visita guidata ai **Tesori della Ca' Granda**. Si tratta di una grande raccolta ritrattistica che testimonia, da parte di celebri autori lombardi, la generosità dei benefattori più facoltosi che hanno fatto donazioni e lasciti, nei secoli, all'ospedale.

Sabato 21 settembre visita guidata alla **Pinacoteca Ambrosiana** per conoscere da vicino il **Ritratto di musico di Leonardo da Vinci**, il suo **Codice Atlantico** e l'omaggio di **Raffaello** al Maestro nel **cartone preparatorio della Scuola di Atene** appena restaurato.

Mercoledì 2 ottobre visita guidata allo **Studio di Arnaldo Pomodoro** per approfondire e conoscere le tecniche usate dal maestro per realizzare le sue sculture e le grafiche. Successivamente passeggiata nel **Labirinto** tra le sue monumentali geometrie caleidoscopiche ed enigmatiche.

Sabato 5 ottobre visita guidata a **Palazzo Reale** alla mostra **Preraffaelliti e l'Italia**, che ha ospitato opere della celebre collezione d'arte del museo londinese **Tate Britain**.

Domenica 20 ottobre nella sala giardino presentazione, da parte del **dott. Bozzali**, del libro dell'**avv. Dorian Martini, Baba Jago**, che ha visto la partecipazione di Soci ed amici dell'autrice.

Lunedì 28 ottobre visita guidata alla chiesa di **San Michele del Dosso**, presso l'**Istituto delle Orsoline di San Carlo**, per poter vedere il quadro di scuola leonardesca la **Vergine delle**

Rocce del Borghetto, copia di alta qualità formale del celebre capolavoro di Leonardo.

Mercoledì 30 ottobre visita guidata a **Il borgo delle Grazie, Corso Magenta ai tempi del Maestro (Leonardo da Vinci)** dalla chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore, alla Basilica delle Grazie.

Sabato 16 novembre visita guidata a **Palazzo Reale** che ha ospitato la mostra **La collezione Tannhauser del Guggenheim Museum di New York**. Occasione unica per vedere capolavori dei più grandi maestri tra i quali Cezanne, Degas, Manet, Monet, Picasso e Van Gogh. La stessa visita guidata è stata riproposta, per le continue richieste, il 15 gennaio 2020.

Venerdì 22 novembre visita guidata alla retrospettiva su **Giorgio De Chirico a Palazzo Reale**. Un'occasione unica per vedere l'evoluzione dell'artista attraverso i suoi quadri più significativi. Visita guidata riproposta il 17 gennaio.

Sabato 23 novembre presso il salone del circolo la **Otma2 Edizioni** ha presentato le sue ultime pubblicazioni; tra le altre da segnalare:

- **Diario di Giulia (1923-1975)** di Giulia Vecchi, che all'età di 8 anni disse alla sua maestra: *"da grande voglio fare il medico dell'anima"* e così ha poi fatto per tutta la sua vita e che ha deciso, alla sua veneranda età, di raccontare pubblicamente il suo percorso;
- presentato anche il libro della Socia **avv. Dorian Marti-**

ni, Baba Jago (ampia descrizione dell'evento all'interno del notiziario).

Domenica 24 novembre cerimonia di premiazione del **Premio di Poesia Agenda dei Poeti** organizzato da **Otma2 Edizioni**. Sempre domenica 24 novembre si è tenuta la consueta **Assemblea Ordinaria dei Soci**.

Mercoledì 27 novembre presso il **Mudec** visita guidata alla mostra **Impressioni d'Oriente, Monet, Van Gogh, Gauguin, gli italiani e il Giappone**, che ha affrontato il tema del Giapponesismo nel movimento artistico degli Impressionisti.

Martedì 17 dicembre visita guidata al **GAM di via Palestro** per la mostra **Antonio Canova**, teste ideali. Un filone artistico molto fortunato che il grande scultore intraprese durante la sua carriera.

Domenica 19 gennaio in salone il **Prof. Luigi Mandelli** ha tenuto un incontro su **La Belle Epoque** e la nascita di alcune correnti letterarie in Italia. A questo incontro ne seguiranno altri sempre tenuti dal Prof. Mandelli.

Martedì 21 gennaio visita guidata presso il palazzo della **Permanente** alla mostra **Raffaello 2020, mostra multimediale alla scoperta dell'artista di Urbino**. Quest'anno ricorrono i 500 anni dalla morte del celebre pittore.

Un ringraziamento sentito da parte dei soci che hanno partecipato alle manifestazioni va al nostro Sodalizio per la cura e l'attenzione nel proporre ed organizzare gli incontri.

E subito, a gennaio, arriva la Befana



E per celebrare l'Epifania (una festa cristiana che si celebra 12 giorni dopo il Natale per commemorare la visita dei Re Magi a Gesù) i soci del circolo Volta si sono ritrovati per la tradizionale tombolata. In primo piano l'entusiasmo dei consiglieri Antonio De Taddeo e Giorgio Mignanti che si sono adoperati per organizzare i tavoli da gioco; mani guardinghe estraevano i numeri declamati poi a gran voce e che venivano coperti sul grande tabellone situato in bellavista sul palco. Le vincite sono state reclamate gioiosamente dai vincitori: **terno, quaterna, cinquina, TOMBOLA!!**, scrupolosamente controllate per poi provvedere alla distribuzione dei doni.

Le calze della Befana ed il buffet, a base di panettone, sono stati generosamente offerti dallo sponsor nonché consigliere anziano del circolo dott. Carlo Bozzali.

Fin qui doverosamente la cronaca del gioco, ma vogliamo parlare di questa festa e del perché si gioca a tombola in occasione delle feste natalizie.

L'Epifania è una festa religiosa cristiana, che celebra il giorno in cui Dio rivelò agli uomini la

nascita di suo Figlio, rivelazione che venne fatta ai Re Magi richiamati da lontano a Betlemme dopo aver visto sorgere la stella annunciata dall'Antico Testamento. Il termine Epifania viene dal greco antico *Epiphaneia* che significa appunto "manifestazione, rivelazione, apparizione".

E, diciamolo, befana non è altro che una storpiatura di Epifania! La tombola nasce nel 1734 per una diatriba tra il re Carlo III di Borbone che voleva ufficializzare il gioco del lotto nel regno delle Due Sicilie (gioco nato invece a Genova intorno al 1539 ed arrivato a Napoli solo 150 anni dopo) ed il frate domenicano Gregorio Maria Rocco che riteneva fosse un gioco immo-

rale ed ingannevole per i fedeli. La soluzione trovata mise tutti d'accordo: vi si poteva giocare, a patto che nella settimana delle festività natalizie il gioco venisse sospeso per far sì che non distogliesse i fedeli dalla preghiera. Il popolo, che non voleva rinunciare al gioco, si organizzò in un altro modo: i novanta numeri del lotto furono racchiusi in un cesto di vimini e disegnati su delle cartelle; così la fantasia popolana trasformò un gioco pubblico in un gioco a carattere familiare. Da allora il gioco della tombola si è tramandato nei secoli di famiglia in famiglia ed oggi rappresenta uno dei principali passatempi durante le vacanze natalizie.



Come sono nati i “miniassegni”



di Lamberto Micheli

Molti di voi, soprattutto tra i meno giovani, ricorderanno che negli anni 70/80 vi è stata una anomala proliferazione di miniassegni, emessi dalle Banche, per sopperire alla carenza cronica di monete metalliche.

Poiché penso di aver stimolato la vostra curiosità su una fenomenologia anomala che ha caratterizzato la vita sociale del nostro Paese per alcuni anni, sono in grado di raccontarvi come è avvenuta la genesi del succitato fenomeno.

Nel lontano 1971 ero Direttore dell’Agenzia n. 1 di Milano dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino. Avevo tra i miei clienti “Supermarket”, il quale aveva già allora una rilevante movimentazione e rappresentava per la nostra agenzia un cliente di primissimo ordine.

Attesa la cronica carenza di moneta (si sopperiva con caramelle, gettoni telefonici, ecc.) che creava seria difficoltà nella catena di negozi del mio cliente e con il timore che l’ingente volume di affari venisse dirottato alla concorrenza, proposi di utilizzare assegni di 50/100 lire emessi manualmente dalla filiale. Grazie ai buoni rapporti personali con il dott. Caprotti,

l’esperimento fu valutato positivamente. Era però evidente che la soluzione adottata non avrebbe potuto aver seguito, tenuto conto dell’onere insostenibile da parte del personale ed il costo unitario dei moduli filigranati.

Interessai pertanto la mia Direzione Generale proponendo una stampa a livello centrale in modo meccanizzato utilizzando moduli più piccoli e meno costosi. La prima risposta fu negativa a conferma della scarsa sensibilità che hanno le Direzioni Centrali lontano dalla realtà che quotidianamente affronta la rete di vendita.

Consapevole e con la certezza dell’importanza che poteva avere questo “nuovo” strumento monetario, che ci avrebbe permesso – come poi si è verificato – di acquisire numerosa clientela commerciale alle prese quotidianamente con la carenza di spiccioli, non mi arresi e ripetei la mia richiesta alla Direzione Generale evidenziando i vantaggi, non solo economici, qualora fosse stata accolta.

Poco tempo dopo, in occasione di una riunione plenaria di Direttori, il dott. Arcuti, allora Direttore Generale, ci comunicò che la mia richiesta era stata accolta. In seguito ne vennero stampati alcuni milioni senza

però rendersi conto che avevo procurato una “gallina dalle uova d’oro”.

Infatti, se ne avessimo stampato alcuni miliardi avremmo avuto un beneficio enorme e difficilmente quantificabile poiché, oltre a far provvista a tasso zero, quanti miniassegni non sarebbero stati rimborsati – come è avvenuto – in quanto logori, dimenticati nei cassetti o finiti in mano ai numerosi collezionisti. La nostra – o meglio, la mia – idea fu immediatamente sposata da tutto il sistema bancario che ne stampò per circa 200 miliardi di lire.

Pertanto, e a giusta ragione, mi ritengo il padre putativo, con tutto quello che ne è derivato in senso negativo ma soprattutto positivo, di quel fenomeno monetario che ha caratterizzato gli anni 70/80 e che difficilmente avrà occasione di ripetersi in futuro.

P.S.

Se andate su internet e cercate la “Storia dei miniassegni”, scoprirete che il primo miniassegno fu emesso il 10.12.1975 da parte dell’Istituto Bancario S.Paolo di Torino!!!!

Cinquanta, e non sentirli

di Dora Mascheroni

Puma... Puma... Puma... fortissimamente Puma... sempre lui, il tenore e Maestro Vincenzo Puma, è il graditissimo ospite della serata del 26 settembre 2019 al Circolo Volta, dove si esibisce spesso e volentieri con i suoi colleghi ed allievi. Questa volta però è diverso: questa sera si vuole tributare un omaggio al Maestro per celebrare il cinquantesimo anniversario della sua lunga e fortunata carriera.

Nato a Montallegro, in Sicilia, a soli 19 anni si trasferisce a Milano, perché è lì che pensa di trovare opportunità per sviluppare la sua passione per la lirica.

Si fa onore dapprima nell'ambito lombardo, poi si fa apprezzare in altri teatri italiani, come Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Perugia. Ma l'amore per la lirica lo porterà lontano: vince un concorso a Tokio e spicca il volo, affermandosi in ambito internazionale.

La sua bravura lo condurrà in Francia, Germania, Polonia, Bulgaria, Svizzera, dove si fa portavoce della bella musica operistica italiana, interpretando opere di Verdi e Donizetti.

Non trascura però la sua terra: effettua tournée e concerti, cogliendo brillanti successi nei più prestigiosi teatri italiani dal Nord al Sud.

A Milano, sua città di adozione, fonda l'"**Associazione Nazionale Lirica Domani**" di cui assume il ruolo di Maestro, Direttore artistico e scopritore di talenti.

Nel 2007 ha promosso il Concorso Internazionale "**Magda Olivero**" a cui hanno partecipato cantanti lirici di ogni Paese,

riscuotendo grandi successo di critica e di pubblico.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto diversi riconoscimenti tra i quali l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano e l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana conferita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ultimo prestigioso riconoscimento gli è stato assegnato da parte dell'Associazione Paladini delle Memorie.

Nonostante la non più giovane età, continua con indomito entusiasmo ad esibirsi sui palcoscenici, tra i quali quello del nostro Circolo, stupendoci con i suoi spettacoli e con i nuovi talenti da lui scoperti.

In questa serata è stata messa in scena "La Bohème", opera di Puccini, che riproduce l'ambiente goliardico e spensierato di alcuni giovani artisti nella Parigi dei primi del '900. Puma, come nel 1969, anno del suo debutto, interpreta Rodolfo, un giovane poeta che finisce per innamorarsi della bella Mimì. Nonostante una imprevista interruzione per un malore di una signora del

pubblico, la serata continua ed i cantanti manifestano tutta la loro bravura nel canto e nell'interpretazione dei personaggi a partire da Musetta, fino a Mimì che ha suscitato tanta emozione per la sua voce carica di pathos. Il Maestro Puma viene applaudito particolarmente. Il pubblico gli è affezionato e sa che è lui il festeggiato.

Il dott. Bozzali, che ha fortemente voluto questo evento anche per l'amicizia che lo lega al tenore, premia il Maestro con una targa commemorativa a ricordo della sua lunga carriera.

Dopo il buffet, sempre da lui offerto, regala ai presenti un cd che riproduce la versione originale della Bohème cantata e interpretata nel 1969 da Vincenzo Puma che, vincitore del concorso As.Li.Co. di Milano, fa il suo debutto accanto a Katia Ricciarelli. Così, afferma il dott. Bozzali, tutti potranno ascoltare ed apprezzare la voce del tenore nel fiore degli anni ed aggiunge, con un atteggiamento bonario ed affettuoso: "*sentirete che bella voce aveva Puma allora... quasi quasi gli è rimasta*".

Aspettando settembre

di Nadia Borean

Giovedì 11 luglio grande concerto lirico organizzato dal tenore **Vincenzo Puma**, fresco di nomina di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Con la sua **Associazione Nazionale "Lirica Domani"** ha dato un arrivederci a settembre con il Concerto "**Salutiamoci**". È stata una se-

rata allegra, frizzante e, a tratti, commovente.

Presenti tantissimi soci, il nostro consigliere anziano dott. Carlo Bozzali in prima fila a fare gli onori, con i suoi amici e Tony Dallara con signora. Il maestro Puma non si è risparmiato e la serata è stata un susseguirsi di musiche e romanze cantate da giovani cantanti internazionali. Al pianoforte Yuka Gohda, che

Cosa è successo nel nostro Circolo martedì 3 dicembre 2019?

di Alessandra Izzo

Martedì 3 dicembre, dalle 17 in poi, nel nostro Circolo c'è stato gran movimento: prima in pochi ma poi via via sempre più numerosi, un gran numero di ospiti ha varcato la nostra soglia. Alla fine erano quasi 200 le persone che hanno preso la strada del **Salone Gran Gala**, per la presentazione ufficiale del "**Capitolo BNI Rosso di sera**".

Di cosa si tratta?

Cominciamo con il dire che **BNI – Business Network International**, è una organizzazione nata negli Stati Uniti (in California, per l'esattezza) quasi 35 anni fa; oggi fanno capo a BNI più di 265.000 persone, di cui 10.000 solo in Italia. Il suo obiettivo consiste nel favorire lo sviluppo degli affari tra i suoi membri, attraverso quello che viene definito il "*passa-parola strutturato*": un metodo semplice e complesso nel medesimo tempo. Semplice, perché non c'è nulla di più

sarà, auguri, presto mamma, il basso Gabriele Bolletta a presentare ed a sorpresa cantanti internazionali ospiti ad omaggiare il maestro Vincenzo Puma.

Un arrivederci particolare, il 26 settembre, infatti, il tenore ci delizierà con una serata in suo onore per ricordare i 50 anni della sua carriera artistica. Aspetteremo questa data e, nell'attesa, auguriamo a tutti una buona estate.



semplice che aiutare chi ha un problema attraverso il "**passa-parola**", vale a dire segnalandogli il nome di un professionista o di un'organizzazione che può aiutarlo a risolvere la questione. Complesso, perché per segnalare qualcuno la prima regola che spontaneamente si segue è quella della fiducia: io segnalo i professionisti (o le organizzazioni) di cui ho fiducia. E la fiducia – come diceva una vecchia pubblicità – è una cosa seria, che si costruisce nel tempo, attraverso una conoscenza sempre più profonda. E BNI ha un **metodo** per favorire lo sviluppo di questa conoscenza e la crescita della fiducia tra le persone. E **augmentare il volume di affari**.

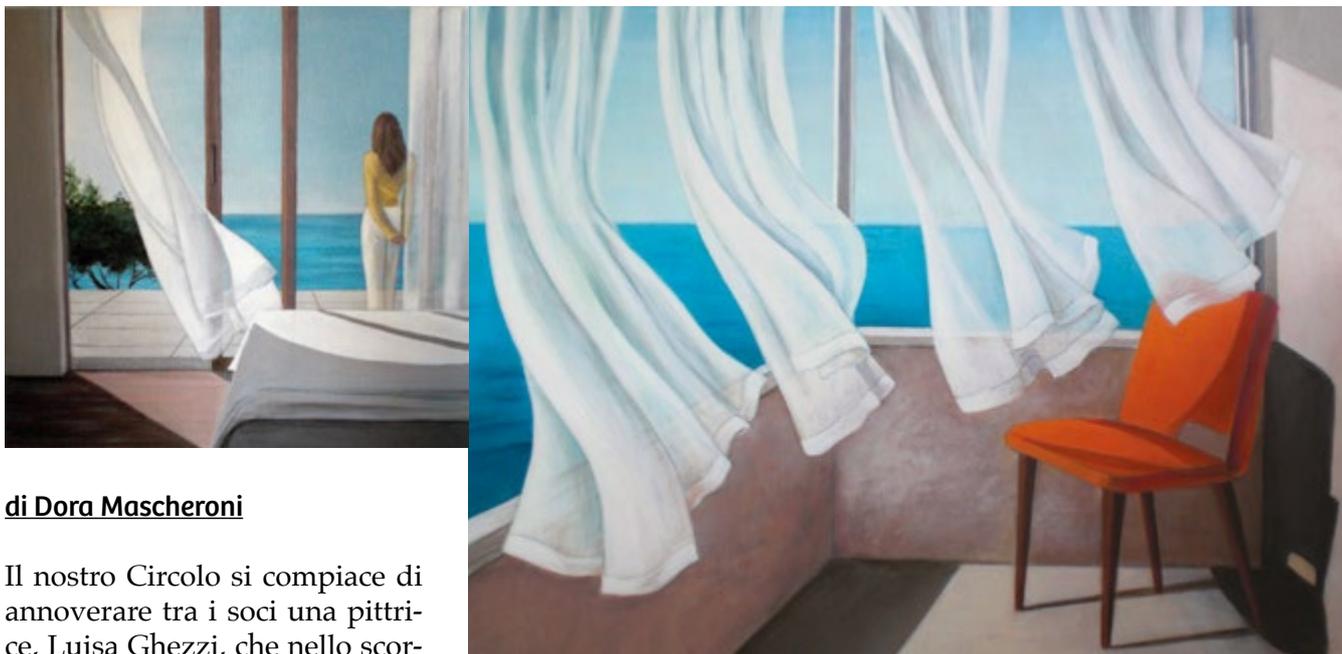
Per riuscire in questo intento, BNI si è strutturata in gruppi di lavoro (si chiamano "*Capitoli*", dall'inglese "*Chapters*") che si riuniscono tutte le settimane. Prima dell'inizio della riunione ci sono momenti di "*chiacchiere libere*" (durante la colazione, visto che molti Capitoli si riuniscono alle 7 di mattina, o durante un aperitivo, come accade nel Capitolo Rosso di Sera che si riunisce presso il nostro Circolo). Sono momenti destinati anche all'accoglienza e ad una prima conoscenza degli ospiti, che regolarmente vengono invitati dai membri del Capitolo per presentarne l'attività. Ma poi inizia

la **riunione** vera e propria, che si sviluppa in base ad una metodologia messa a punto nel corso degli anni. Ad esempio, durante questi incontri settimanali, tutti i membri del Capitolo hanno a disposizione 60 secondi per illustrare la propria attività e, a turno, ciascun membro di minuti, in cui può raccontarsi come meglio crede, ne ha a disposizione 10. Oltre a questo, ci sono poi i cosiddetti incontri "*uno a uno*", in cui due membri si incontrano al di fuori della riunione settimanale e in un'ora di colloquio approfondiscono sempre di più la conoscenza. Così, con la conoscenza cresce anche la fiducia e con la fiducia cresce anche la possibilità di segnalare il nome giusto al momento giusto, favorendo così gli affari per tutti i membri del Capitolo,

Durante la presentazione del 3 dicembre è stato detto che è facile riconoscere una persona che fa parte di BNI. Questa persona, infatti, quando sente qualcuno che accenna ad un problema ha subito pronta una domanda: "*come posso esserti utile?*". Pensandoci, io credo che questa domanda sia il frutto di un atteggiamento che travalica ampiamente la dimensione degli affari, per approdare ad un'attenzione all'altro, ad un vero e proprio modo di pensare, ad uno stile di vita che favorisce la disponibilità ad un incontro reale tra le persone.

Per questo diamo un benvenuto più che convinto al **Capitolo BNI Rosso di Sera**, le cui riunioni si tengono **tutti i martedì dalle 18 alle 20 presso la sala giardino del nostro Circolo**.

Luisa Ghezzi in mostra



di **Dora Mascheroni**

Il nostro Circolo si compiace di annoverare tra i soci una pittrice, Luisa Ghezzi, che nello scorso mese di novembre ha esposto le sue opere in una personale presso la Galleria Vi.P. Gallery Arte Contemporanea. La mostra della nostra socia non poteva trovare una location più adeguata. È stata allestita, infatti, in una galleria storica, situata in uno dei cortili più suggestivi della Milano dei Navigli.

Al vernissage hanno presenziato parecchi soci del Circolo Volta che, dopo la presentazione del gallerista, si sono soffermati ad apprezzare ogni singola opera, complimentandosi con l'autrice. Molti dei dipinti esposti sono stati realizzati nell'ultimo anno e testimoniano come la pittrice sia stata suggestionata dal Surrealismo e dalla corrente Metafisica fino a creare un suo stile, il "Verismo magico", ovvero una rappresentazione del tutto personale.

La pittura di Luisa, difatti, non si può definire naturalistica, perché appartiene al suo mondo interiore. La pittrice non raffigura il reale, lo crea, lo immagina e poi lo trasferisce sulla tela. Il

suo reale, definito "magico", è il frutto della mente e della fantasia ed evoca atmosfere suggestive, da sogno, surreali. Come Edward Hopper, suo pittore preferito, predilige le architetture e gli scorci prospettici accanto ad interni non ben definiti, che si aprono verso l'esterno con un accorto gioco di luci ed ombre. Gli scenari, quasi sempre privi di personaggi, ricordano la solitudine delle piazze di De Chirico, ma, in essi, non si avverte il senso di inquietante mistero e di

abbandono.

Le composizioni di Luisa comunicano allo spettatore una sensazione di pacata attesa, di dolce malinconia. Tutto sembra immerso in un silenzio che sa di magia.

Ad attirare l'attenzione dei visitatori è la presenza, in molte opere, di tendaggi trasparenti, leggerissimi e mossi da un reffolo di vento, di cui pare di sentire il soffio.

Ma allora... il silenzio non regna assoluto e lo spettatore può sentire il rumore della vita oltre la tela. Non è più, quindi, semplice osservatore, diventa artefice, attore della storia che Luisa rappresenta, lasciando allo spettatore il compito di sceneggiare la trama.

Dopo aver osservato ed ammirato le opere di Luisa Ghezzi, acquisisci un modo diverso di guardare la tela. È come se ti sentissi appagato per essere, anche tu, parte della scena.

Grazie Luisa, aspettiamo la tua prossima mostra.



Baba Jago, un viaggio nella nebbia della psiche

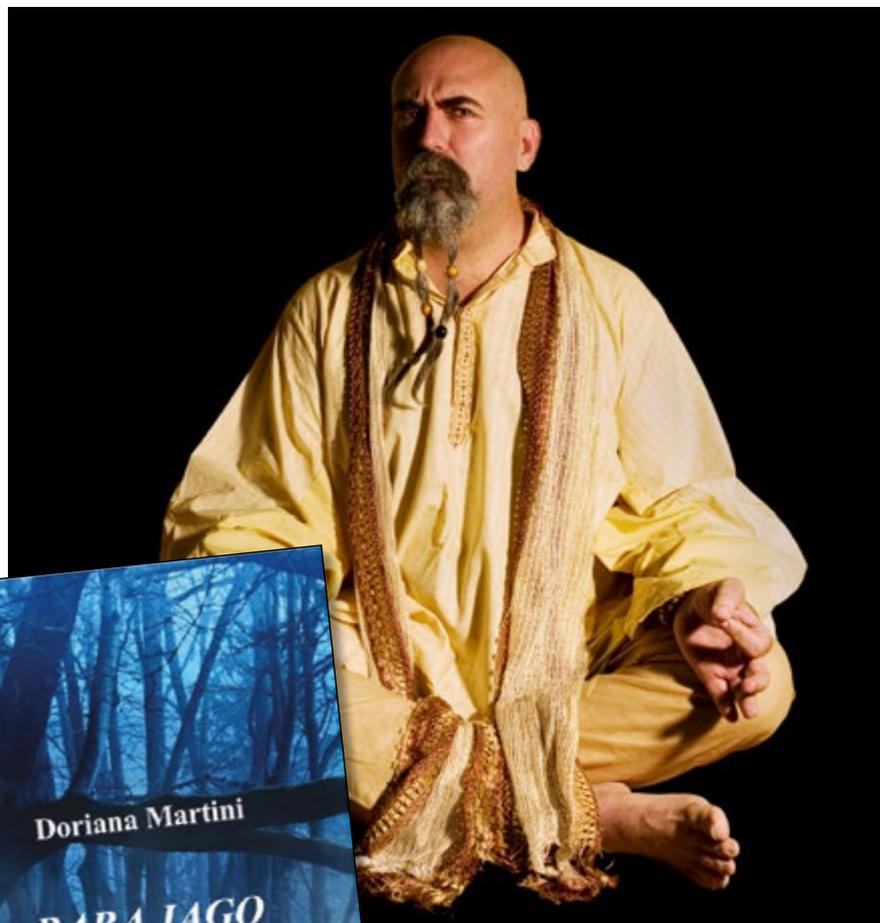
di Otmaro Maestrini

Doriana Martini, avvocato penalista, è una Socia del Circolo che, oltre al suo prezioso lavoro, già da tempo si dedica alla scrittura; questo infatti è il suo quarto libro ed un altro è in preparazione. Si è occupata di terrorismo, di reati associativi, di truffe, circonvenzione di incapaci, di corruzione e di molti altri reati, in particolare connessi alla famiglia, venendo così a contatto con le più disparate e difficili problematiche.

Alla presentazione di questo libro lo scorso 20 ottobre sono intervenuti anche il magistrato dott. Fabio Roia, che si occupa in primo piano della violenza sulle donne, il critico d'arte dott. Ugo Perugini, il dott. Carlo Bozzali e l'editore Otmaro Maestrini che ci ha lasciato questa recensione:

“**Baba Jago**, un romanzo con una scrittura scorrevole densa e chiara, ben strutturato, anzi mi correggo subito, questo romanzo non è scritto, è raccontato, infatti Doriana Martini possiede questa grande dote, riesce a coinvolgere il lettore in modo totale raccontando e trasmettendo le sensazioni tanto da farlo sentire protagonista del romanzo egli stesso.

La storia ruota attorno a due donne, due amiche, Betty e Amanda, che stanno attraversando un momento delicato e difficile della loro esistenza, Betty è stata lasciata dall'uomo che



amava profondamente, e sembra rassegnarsi a vivere in solitudine. Amanda invece pur innamorata di Giuliano, l'uomo con cui vive, non è felice, si sente trascurata e si annoia tanto da tradire il suo uomo, ma questo suo comportamento la trascina in una crisi esistenziale profonda tanto da spingerla a frequentare un pseudo centro spirituale guidato da un guru, Baba Jago,

con la speranza di ritrovare il proprio equilibrio.

Frequentando questo centro spirituale si accorge che di spirituale non vi è proprio niente, tutto ruota attorno a questo personaggio ambiguo che tende ad annullare completamente la volontà dei frequentatori per potersi appropriare non solo dei loro beni materiali ma anche del loro corpo.

Un romanzo affascinante, un libro da leggere.”

Un viaggio nelle nebbie psichiche ed emotive della vita di due donne capace di stimolare la persona che è dentro di dentro di noi.

Milano e Leonardo

(a 500 anni dalla morte del Maestro)

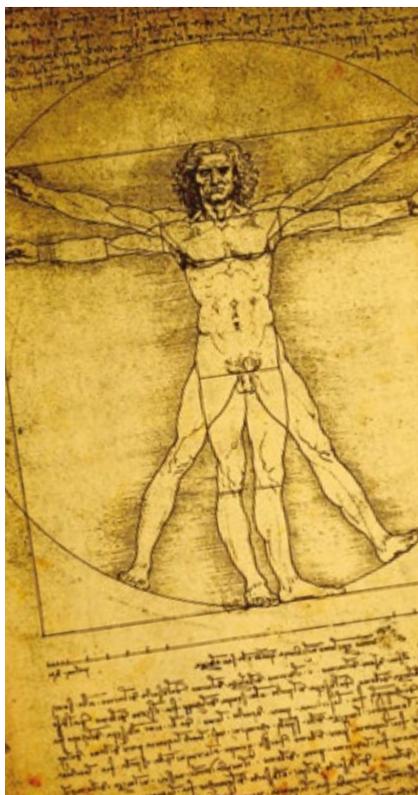
di **Graziella Petrolo**

Un titolo dietro cui si cela molto più di un calendario fitto di iniziative, organizzate dalla città di Milano per celebrare i 500 anni dalla morte del genio di Leonardo da Vinci.

Un legame, quello di Milano con Leonardo, durato circa vent'anni, durante la sua età matura, mentre Leonardo stava esplorando tutti i campi del sapere ed era in grado di offrire al duca Ludovico il Moro il meglio della sua capacità creativa.

Le tracce della sua attività a Milano sono numerose, ancor più le suggestioni e le eredità immateriali che ci ha lasciato, molti gli interventi sul territorio giunti sino a noi, che ancora guardiamo con stupore e meraviglia: dal sistema di navigazione dei **Navigli Lombardi** al **Cenacolo** nel Refettorio di Santa Maria delle Grazie, dal **Ritratto di Musico** dell'Ambrosiana, all'invenzione grafica e pittorica della **Sala delle Asse** al Castello Sforzesco.

Il palinsesto di iniziative durato nove mesi (da maggio 2019 a gennaio 2020) ha avuto il suo cuore nel Castello Sforzesco con la *riapertura straordinaria* della **Sala delle Asse**. Rimossi i ponteggi del restauro, la Sala delle Asse di Leonardo è ritornata visibile e grazie ad una passerella si è potuto ammirare da vicino il cosiddetto Monocromo e i disegni preparatori emersi sulle pareti. Vengono, infatti, svelate le molte porzioni di disegno preparatorio emerse durante la rimozione degli strati di scialbo dalle pareti, dove si possono



osservare le figure di tronchi, rami, foglie e paesaggi emerse, appunto, dal restauro.

Un'installazione multimediale ha guidato i visitatori nella lettura che ha spostato l'attenzione dalla volta alle pareti della grandiosa opera ideata per celebrare Ludovico il Moro.

Le sale del Castello hanno ospitato, inoltre, anche due altri progetti dedicati a da Vinci: la mostra "**Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza**", una selezione di disegni di natura di Leonardo da Vinci e di altri grandi maestri del Rinascimento che rivelano stringenti relazioni iconografiche e stilistiche con la Sala delle Asse e in particolare con quanto è stato recentemente ritrovato sulle pareti al di sotto di strati di intonaco.

Poi un percorso multimediale, alle-

stito nella Sala delle Armi ha trasportato il visitatore nella Milano dei tempi di Leonardo.

Il progetto **Milano e Leonardo** è continuato con:

- Il **Borgo delle Grazie** protagonista delle passeggiate leonardiane: corso Magenta ai tempi del Maestro, dalla **Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore** dove ha operato Bernardino Luini, uno dei suoi allievi migliori, alla **Basilica delle Grazie** ripercorrendo i progetti e dando voce agli artisti che insieme a Leonardo costruivano il nuovo volto della città.
- La **vicenda della Vergine delle Rocce**. Le visite guidate alla cosiddetta **Vergine del Borghetto**, una delle copie migliori del dipinto leonardesco conservato nella Chiesa di **San Michele del Dosso**, presso l'Istituto delle Orsoline di San Carlo in via Lanzone, opera di Francesco Melzi, allievo prediletto di Leonardo da Vinci.
- La **Madonna Litta e la bottega del maestro**. Dopo 30 anni la **Madonna Litta** di Leonardo ha fatto ritorno a Milano, dove è stata realizzata. Ad accoglierla il **Museo Poldi Pezzoli**, che raccoglie intorno a lei altre opere di Leonardo da Vinci (e allievi) in modo da esaltarne i caratteri innovativi.

N.B.: Graziella Petrolo, con Paola Davico, organizza per conto del Circolo Volta visite guidate a mostre e viaggi culturali segnalati nel programma mensile del Circolo

Giancarlo, l'uomo che non ha mai sbagliato un risotto

di **Ennio Dinetto**

Sono qui in cucina con il nostro cuoco - il cuoco del Volta - Giancarlo Vergani.

È stata una serata normale, né troppo affollato il ristorante (il sabato per esempio) né con pochi clienti (come le altre sere): l'ideale per fare due chiacchiere.

Ennio. Dopo essermi complimentato per quanto affermato nel titolo, volevo ringraziarti innanzitutto per il fatto che non ci intontisci di parole esotiche per descrivere i piatti che sono in lista

Giancarlo. Io sono un cuoco, credo un buon cuoco e non uno chef alla moda: bado pertanto al sodo

E. Cioè non sei uno di quelli che Carlin Petrini, Presidente di Slow Food, chiama spadellatori da TV?

G. Esatto. C'è infatti oggi una sorta di prevaricazione del racconto del cibo e della sua preparazione. Si parla quindi di *smart food*, di pescato del giorno, di Km zero, di territorio, di retrogusti e di sentori nei vini quali ad esempio bacche mai sentite, di cuoio vecchio, ecc. ecc. che francamente non esistono. Esistono però i conti da 300 euro dei ristoranti blasonati che trovo decisamente immorali

E. Hai ragione e penso che di tutto ciò sia in gran parte responsabile la TV che con la sua vetrina ha indotto gli chef a vivere in TV: questi per differenziarsi tra di loro adottano lin-



guaggi sempre più sofisticati ed astrusi

G. Infatti gli spettatori o molti di essi, si credono *gourmets* poiché dicono di frequentare cantine e saloni del gusto ed è così che il grande chef lusinga la loro vanità

E. Credo anch'io che ben diverso era il racconto di Mario Soldati nel 1957, quando scrisse "Viaggio lungo la valle del

Po". Mi piacerebbe parlare con te anche a proposito di Gualtiero Marchesi ma si è fatto tardi: promettimi che ne discuteremo un'altra volta anche perché immagino che avrai qualcosa da dire a proposito della "nouvelle cousine"

G. Certamente sì ma non credere che io sia del tutto contrario all'argomento da te accennato; se vuoi ne parleremo davanti al prossimo risotto.

P.S.

A questo punto credo sia giusto chiudere queste brevi note con una considerazione del nostro Presidente Lamberto Micheli e cioè che i Soci del Volta dovrebbero frequentare di più il loro ristorante perché con pochi clienti lo stesso rischia l'afasia ed un Circolo senza ristorante è un Circolo declasato. Ma se il cavallo non vuole bere...



Diversamente giovani

di Dora Mascheroni

Ogni anno sempre più anziani si iscrivono ai numerosi e vari circoli della nostra città dove si aspettano di trovare accoglienza, possibilità di fare nuove conoscenze, magari un compagno o una compagna per il resto della vita, ed ancora istanze culturali, divertimento.

Oggi la vita media si è allungata di parecchio (le donne ancora più dei maschi raggiungono una ragguardevole età) e soprattutto è cambiata la mentalità.

Oggi gli anziani, senza remore, usufruiscono del progresso della medicina che permette il controllo di parecchi malanni, ricorrono sempre più spesso ad interventi di una chirurgia estetica altamente specializzata per mantenere un aspetto giovanile, ma soprattutto vogliono vivere una vita che permetta loro di coltivare gli interessi, di frequentare gli amici. Un circolo di quartiere o privato, sportivo o culturale è un polo di attrazione, un luogo in cui possono condividere esperienze, coltivare le amicizie e trovarne altre.

Il nostro circolo, fiore all'occhiello della città di Milano, si adopera per andare incontro alle esigenze di tutti gli iscritti con attività varie e stimolanti come il gioco delle carte e delle bocce, spettacoli di vario tipo, conferenze, visite a mostre, tutto anche per favorire la partecipazione dei più giovani.

I soci da parte loro aderiscono e partecipano a tantissime iniziative... altro che anziani! Oggi si dice "diversamente giovani" e di esserlo lo dimostrano in tutte le occasioni, ma specialmente nelle serate di gala, illuminate non

tanto dalle luci dello splendido lampadario, quanto dallo sfavillio di lustrini e *paillettes* che fanno bella mostra sui vestiti delle signore.

Tutti lasciano a casa i problemi, dimenticano ogni contrarietà, animati dal desiderio di trascorrere una serata gioiosamente e dalla voglia di spendere, non sprecare il tempo rimasto. Molti sono quelli che, nonostante qualche immancabile acciaccio, sono sempre entusiasti e pronti nel partecipare a gite, viaggi a volte anche lunghi e faticosi, pur di sentirsi vivi e soddisfare la loro curiosità per nuove realtà.

C'è chi pensa fossero più felici gli anziani del tempo dei nostri genitori e dei nostri nonni perché vivevano in modo più sereno, privi dell'ansia di non fare mai abbastanza e di apparire sempre più giovani, paghi del ruolo di

nonni, consapevoli di aver vissuto il proprio tempo su questa Terra. Poi mi guardo attorno, vedo ancora tanta voglia di vivere e sono più che mai sicura che conservare l'entusiasmo della giovinezza non solo è positivo ma anche giusto e salutare.

Non è forse vero che la vita è una sola? Che è un regalo meraviglioso? Che è come dice Benigni, bella?

Ebbene, convinti di questo vogliamo viverla fino in fondo, intensamente, perciò bando ai cattivi pensieri che spesso vorrebbero farci immalinconire, continuiamo a stampare sul nostro viso il più radioso dei sorrisi e coltiviamo come un meraviglioso fiore la curiosità per ciò che ci circonda perché è essa la molla che ci fa sentire vivi. Solo così possiamo immedesimarci nella significativa e suggestiva poesia

Poesia in primo piano al Circolo Premio Agenda dei Poeti 2019 Poeta dell'Anno 2019

Domenica, 24 novembre 2019 si è svolta la cerimonia di premiazione del Premio di Poesia **Agenda dei Poeti 2019** organizzato da **Otma 2 Edizioni**. La sezione poesia dialettale ha visto prima classificata Anita Peloso Vallarsa con la lirica **Conteme**, in dialetto veronese, mentre la poesia prima classificata in lingua italiana ha visto vincere Massimiliano Ivagnes con la lirica **Neve sul cuore**.

Il 19 gennaio 2020, invece, sono saliti sul palco del salone del

circolo Volta tutti i partecipanti al concorso "**Poeta dell'anno 2019**", sempre edito da **Otma2 Edizioni**, e che ha visto vincere Mauro Montacchiesi con la lirica **Nell'essenza del nulla**.

Sempre numerosi i partecipanti alle varie sezioni il che porta a sperare che scrivere aiuta a vivere, anche se bisogna constatare che forse ci sono più scrittori che lettori, ma la **Otma2 Edizioni** continua nella sua battaglia e porta avanti con fierezza la voglia di credere ancora nella parola scritta. Infatti il prossimo

Finchè respiro.
Costruirò castelli
senza mura
e danzerò
vestita di rugiada.
Legherò conchiglie
a petali di viola
e scriverò
parole col canto
dell'aurora.
Disegnerò colori
che vibrano
nel sole
e berrò
amore
nascosto
in ogni cosa.
Mi sazierò
con sogni
mai vissuti
e dormirò
nel letto
della luna.
...finchè
...finchè
respiro
convinta
d'esser
viva...

di Tiziana C. Saffiotti - *Finché respiro* - premiata nel nostro circolo in occasione di un concorso nazionale di poesia, che racchiude l'anelito a sentirsi partecipi della bellezza del creato, fino all'ultimo respiro.

17 maggio si terrà nel salone del circolo la premiazione del **Concorso A.U.P.I. 2020** che oltre a poeti vedrà in concorso anche pittori. Alle manifestazioni, come sempre, un pubblico entusiasta ha sostenuto ed applaudito tutti i partecipanti. Elisabetta Viviani, con il suo contagioso sorriso, ha presentato le manifestazioni. Euro di Luzio, responsabile di **Otma2 Edizioni** ed Otmaro Maestrini, ideatore di questi Premi, hanno dato il benvenuto al pubblico ringraziando e rimarcando l'importanza delle manifestazioni. I felicissimi vincitori sono stati premiati con Coppe, Targhe e Pergamene.

Concerti Ciani 2019-20 al Circolo Volta

di Nadia Borean

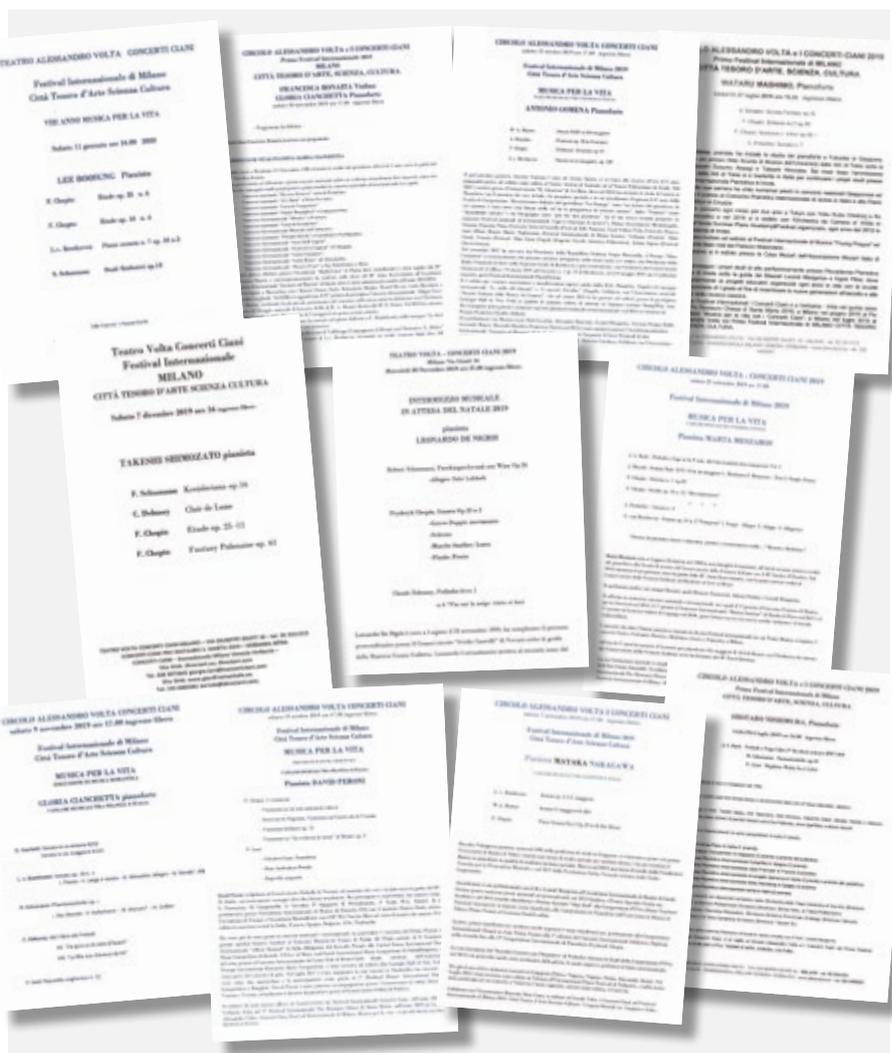
È stato un piacere per noi del circolo Volta riprendere i consueti programmi del sabato pomeriggio che la prof.ssa Maria Lilia Bertola, presidente della Fondazione Dino Ciani, ci ha proposto mese per mese. Diversi di questi ragazzi sono stranieri ed è motivo di orgoglio per noi che la nostra cara Italia, terra di grandissimi musicisti che nei secoli hanno lasciato una impronta incancellabile, venga scelta da tanti giovani per la capacità dei

professori che qui insegnano nei vari Conservatori.

Nei prossimi mesi si alterneranno altri musicisti, sempre al sabato pomeriggio ed anche per qualche serata, le cui esibizioni allieranno gli ospiti che potranno partecipare agli eventi sempre a titolo gratuito.

Un sentito grazie da parte di tutti noi del Circolo Volta alla prof.ssa Maria Lilia Bertola, che si prodiga perché questi ragazzi abbiano visibilità.

Di seguito le locandine degli spettacoli tenuti nei mesi scorsi.



Raffaello: 500 anni di bellezza

di Vanny Terenzi

In occasione di questo importante anniversario assistiamo ad una riscoperta del grande pittore ed architetto marchigiano, che amava firmare le sue opere "Raphael Urbinas"

Era figlio d'arte, di quel Giovanni Santi titolare di una avviata bottega di pittura a Urbino, importante centro di grande cultura cosmopolita che irradiava in Italia e in Europa gli ideali del Rinascimento. Si può dire che Raffaello fin dalla nascita, avvenuta nel 1483, abbia respirato "bellezza". Nel 1491, a otto anni, muore la madre: forse è per questo che uno dei suoi soggetti preferiti, diventato affermato pittore, è Maria, la madre per eccellenza, quella persa troppo presto e mai dimenticata. Raffaello mostrò precocemente il suo talento: Giorgio Vasari, suo contemporaneo, narra che fin da bambino era stato di grande aiuto al padre nelle numerose opere che Giovanni eseguiva nello Stato di Urbino. Ad appena undici anni perde anche il padre e viene affidato allo zio sacerdote, Bartolomeo, che lo asseconda nelle sue passioni. L'apprendistato di Raffaello avviene a Perugia, nella bottega di Pietro Vannucci, detto il Perugino, di cui si vede chiaramente l'influenza sulle sue prime opere. Nel giro di pochissimi anni, in piena adolescenza, Raffaello raggiunge rapidamente una maturazione artistica che gli permette un avviamento molto precoce alla professione pittorica. Questo è



testimoniato da un incarico, il primo documento della carriera dell'artista, che il 10 dicembre 1500 riceve dalle monache del monastero di Sant'Agostino per una pala d'altare per la chiesa di San Nicola da Tolentino a Città di Castello. L'opera fu terminata nel 1501 e oggi ne restano solo pochi frammenti.

Il periodo fiorentino

A 21 anni, nel 1504, Raffaello decide di trasferirsi a Firenze, affascinato dalla fama che aleggia intorno alle opere di due artisti toscani molto noti: Leonardo e Michelangelo. Nella città toscana vive per circa quattro anni, non in modo continuo, viaggiando per lavoro a Perugia, Urbino e probabilmente anche a Roma. È doveroso ricordare, che proprio nel 1504, lo Sposalizio della Vergine, oggi alla Pinacoteca di Brera, è il primo esempio grandioso di una concezione costruttiva che si sposa perfettamente con il valore coloristico e compositivo. Quest'opera conclude in un certo senso la fase

giovanile, dimostrando di staccarsi completamente dai canoni del Perugino, pur se ispirata ad una analoga opera che lo stesso dipingeva in quel periodo per il Duomo di Perugia.

Risale proprio al periodo fiorentino la serie delle Madonne col Bambino, uno dei soggetti ai quali risulta particolarmente legato, che egli dipinse per alcune famiglie molto facoltose. Tra le altre ricordiamo la Madonna del Belvedere (1506), la Madonna del Cardellino (1506) e la Madonna Esterhazy (1508). In queste opere la figura della Vergine si staglia grandiosa davanti al paesaggio che si intravede alle sue spalle, elegante e materna, mentre riserva gesti affettuosi al bambino, riuscendo a rendere sublimi momenti di normale vita quotidiana.

Il periodo romano

Verso la fine del 1508, a 25 anni, Raffaello si trasferisce a Roma: Papa Giulio II gli aveva commissionato una serie di decorazioni nelle stanze a Palazzo Vaticano. È stato il momento che segna la svolta nella sua carriera: questo importante incarico di prestigio testimonia che non è più un artista "in formazione". Da questo momento la sua fama cresce in maniera esponenziale ed egli lavora prevalentemente, oltre che per Giulio II, anche per il successore Leone X, diventando in breve tempo l'artista più ricercato di Roma; bello, talentuoso, amato dalle donne e stimato dagli uomini. Per lavorare alle quattro stanze degli appartamenti papali, tra il 1508 ed il



1520, Raffaello è aiutato da molti allievi e collaboratori; aveva infatti organizzato la sua bottega a Roma con apprendisti e pittori affermati, così da poter lavorare a più progetti contemporaneamente. Infatti le sue opere erano tanto ambite che i committenti dovevano aspettare parecchio tempo per vedere soddisfatte le loro richieste; insomma si dimostrò anche un accorto imprenditore.

Le stanze dipinte da Raffaello sono quattro: Stanza della Segnatura, Stanza di Eliodoro, Stanza dell'incendio di Borgo e Stanza di Costantino (solo progettata). La più famosa è senz'altro quella della Segnatura, con

la raffigurazione della "Scuola di Atene" (1509-11), in cui il pittore urbinato riesce a esaltare la sintesi del pensiero antico con il rinnovamento operato dal cristianesimo attraverso la raffigurazione del Vero, del Bene e del Bello. La filosofia incarna il Vero, rappresentata e celebrata appunto dalla Scuola di Atene, in cui sono riuniti i più importanti filosofi del mondo antico, distribuiti sulla prospettica scalinata di un edificio imponente in stile classico: al centro troviamo Platone, che indica il cielo, e Aristotele, che indica la terra.

Raffaello ritrattista

Raffaello ebbe un'altra impor-

tante e direi fondamentale occupazione in quegli anni; si dedica ai ritratti dove apporta innumerevoli innovazioni di carattere tecnico, che sono evidenti soprattutto nel ritratto di Papa Giulio II, impostato con un punto di vista diagonale e leggermente dall'alto, così che lo spettatore ha l'impressione di trovarsi in piedi accanto al pontefice. Ma non solo tecniche furono le sue innovazioni: Giulio II è ritratto in un atteggiamento di pensosa malinconia, in cui traspare la difficile situazione politica dell'epoca; una tecnica che introduce un elemento psicologico estraneo fino a quel momento nella ritrattistica ufficiale e che coinvolge chi guarda, senza alcun distacco fisico o psicologico.

Un discorso a parte merita il celebre ritratto di donna noto come "La Fornarina" (1518-19), da cui traspare una dolce e immediata sensualità, che ha suscitato ampie discussioni nel corso dei secoli e ricerche sulla vera identità della Fornarina. Tra le ipotesi pare che la stessa fosse Margherita Luti, figlia di un fornaio in Trastevere, di cui Raffaello si era innamorato follemente e che divenne sua musa ispiratrice. In questo senso si può ipotizzare che il grande urbinato, sulla scorta di Marsilio Ficino e Pietro Bembo, grandi intellettuali del tempo, abbia voluto rappresentare nella fornarina la Venere celeste, idea sublimata della bellezza che si distingue dall'altra Venere, quella terrestre, forza generatrice della natura, che ha come fine la procreazione.

Raffaello muore il 6 aprile 1520: secondo Vasari per "eccessi amorosi". È stato sepolto, come da suo desiderio, nel Pantheon di Roma.

Oggi parliamo di...

di Dora Mascheroni



...del maggiordomo di casa Volta! Sì perché il circolo è la casa di noi voltiani, e chi ci aspetta con fare imperioso all'ingresso? il sig. Pasquale! Penso proprio che sia quasi un dovere immortalare, nel notiziario, la figura del nostro "maggiordomo" Pasquale, una persona veramente versatile e sempre presente al suo posto di lavoro. Quando entrai per la prima volta al Circolo per chiedere informazioni, rimasi subito stupita dal termine altisonante e, diciamo, obsoleto, con cui il sig. Pasquale si presentò: "sono il maggiordomo!" Subito si affacciarono alla mente castelli, nobili e regnanti (caspita, pensai, qui bisogna essere all'altezza della situazione!). In effetti il sig. Pasquale, con la sua divisa rossa con tanto di alamari e bottoni dorati, è perfettamente

a suo agio nel ruolo di "major domus" il più grande dei "governanti". Sempre al suo posto, si occupa essenzialmente di curare il guardaroba, un compito che assolve con scrupolo e diligenza. Di fronte alla ricerca affannosa del contrassegno nelle borse, afferma con una certa autorevolezza: "niente marchetta, niente cappotto!", figuriamoci se si tratta di una pelliccia!

A ragion veduta lo si considera un po' il "figaro" di mozartiana memoria, "tutti lo cercano, tutti lo chiamano, ...Pasquale qua, ...

Pasquale là, ...è il nostro factotum ...eccolo ...è qua!".

Ma il nostro maggiordomo non si occupa solo del guardaroba, a volte introduce e mostra agli aspiranti soci il Circolo, che descrive come fosse un tempio e si occupa della sorveglianza in generale. Ha l'aria molto seria ed impegnata, corrucciata quando c'è parecchia affluenza al guardaroba, ma per lo più è sempre sorridente, gentile e risulta veramente simpatico, per questo è benvenuto e stimato dai soci come persona accorta e responsabile nel suo lavoro.

NOTE di viaggio

Anonymous

Come prolegomeni alla vacanza di una settimana che una ventina di nostri soci ha trascorso nel villaggio vacanze di Pollina (Cefalù) nel settembre dello scorso anno, il vostro ineffabile recensore userà quelle poche righe che il sommo Omero nell'Odisea (IX canto, traduzione di Ettore Romagnoli, 1926) dedica al ciclope Polifemo, quando questi si accorge che Ulisse dopo averlo accecato, riesce a sfuggirgli assieme ai suoi compagni:

*...E quegli alzò una rupe più grande assai della prima,
la roteò, la scagliò, le imprime una forza infinita,
cadde la rupe rasente la poppa della cerula nave,
tanto che poco mancò non colpisse all'estremo il timone.
E traballò, ribollì il mare al piombar del macigno,
ed un'ondata scostò la nave, la spinse alla spiaggia...*

Ecco questi massi sono stati la prima cosa che il vostro ineccepibile narratore ha notato arrivando al villaggio: erano posti sui prati anche davanti alla nostra palazzina dalla quale si vedeva vicinissimo il mare. Subito egli, cioè io, ha pensato a Polifemo data anche l'incerta collocazione che gli studiosi hanno dato alla terra dei Ciclopi: chi dice che fossero sulla costa orientale della Sicilia sopra Acitrezza, chi pensa che fossero addirittura nei pressi di Napoli. Il vostro eccezionale cronista li ha piazzati qui.



Che dire del villaggio? Certamente splendido e per la posizione e per il mare e per certe particolarità deliziose come per esempio la pizza appena sfornata che trovavamo venendo su dal mare con accanto una botticella di vino rosato freddo prima di entrare al ristorante. Ottimi anche gli spettacoli serali. Il clima poi era semplicemente divino.

Siamo stati ovviamente a Cefalù dove non abbiamo potuto non andare a dare un salutino al "Ritratto d'uomo" di Antonello da Messina nel Museo Mandralisca che avevamo visto qualche mese prima qui a Milano. E poi sull'Etna a quota 2000 mt. al rifugio Sapienza circondati dalle vecchie e nuove colate!

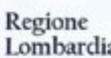
Una bella vacanza, con la regia - *ça va sans dire* - del mitico Antonio De Taddeo.

Andrebbero a questo punto spese due parole sulla settimana di Abano svoltasi dal 10 al 17 novembre e che ha visto la partecipazione di una cinquantina di nostri Soci. Siccome il vostro stanchissimo gazzettiere pensa che si sia già detto tutto in occasione di precedenti soggiorni, vuole solo ricordare il Magnum di Dom Perignon Millesimato Gran Riserva offertoci dalla nostra socia professoressa Annamaria Carlascio. Che Dio la conservi!

XIII Concorso Lirico Internazionale "Magda Olivero" 2019

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIRICA DOMANI
Direttore Artistico Vincenzo Puma - Tenore

Con il Patrocinio:

Milano  Comune di Milano  Regione Lombardia  Regione Lombardia  Planetaria Hotels

PRESENTA

La Grande Finale

XIII Concorso Lirico Internazionale "MAGDA OLIVERO"

30 novembre 2019
ore 16.00



Circolo Alessandro Volta
Via Giuseppe Giusti,
16 - Milano

di Nadia Borean

L'Associazione Nazionale "Lirica Domani", il cui fondatore e direttore artistico è il nostro socio, il Maestro Vincenzo Puma, con il patrocinio del Comune di Milano, della Regione Lombardia e della catena Planetaria Hotels, ha indetto il XIII Concorso Lirico Internazionale "Magda

Olivero" al quale hanno partecipato cantanti italiani e stranieri che alla data del concorso hanno compiuto 18 anni. Le selezioni si sono tenute presso l'Associazione Amici del Loggione del Tea-

tro alla Scala; la finale, come di consueto, presso il salone delle feste del nostro Circolo. Il concorso ha visto esibirsi sul palco tutti i cantanti finalisti. La giuria, presieduta dalla signora Katia Lolova, mezzosoprano bulgaro e consorte del maestro Puma, affiancata dal vicepresidente del concorso, il nostro socio e consigliere anziano dott. Carlo Bozzali, e da altri esperti qualificati nel settore, ha deliberato e premiato le nuove voci che andranno a riempire i più famosi teatri lirici del mondo.

L'Associazione ha come scopo proprio la programmazione e la promozione di spettacoli e concerti per giovani cantanti lirici di ogni nazionalità.

Numeroso è partecipato il pubblico intervenuto alla finale, che ha avuto anche la possibilità di votare per uno dei concorrenti. Grande l'emozione dei vincitori ai quali va il nostro più caloroso augurio ed incoraggiamento per il futuro che li attende.



I vincitori del Concorso

Primo Premio

GIULIA MAZZOLA (Italia | Soprano | 23 anni)

Secondo Premio Ex-Aequo

FRANCESCA MARIA CUCUZZA (Italia | Soprano | 24 anni)

DANBI LEE (Corea del Sud | Mezzosoprano | 24 anni)

Terzo Premio Ex-Aequo

SUNGHOON CHOI (Corea del Sud | Controtenore | 30 anni)

GIOIA CREPALDI (Italia | Soprano | 29 anni)

Premio del Pubblico

GIULIA MAZZOLA (Italia | Soprano | 23 anni)

FRANCESCA MARIA

CUCUZZA (Italia | Soprano | 24 anni)

Borsa di Studio del Dott. Carlo Bozzali

ANDREA VINCENTI (Italia | Tenore | 30 anni)

SUNGHOON CHOI (Corea del Sud | Controtenore | 30 anni)

GIADA VENTURINI (Italia | Mezzosoprano | 20 anni)

NURI KIM (Corea del Sud | Soprano | 29 anni)

SUN QIAN HUI (Cina | Mezzosoprano | 21 anni)

Borsa di Studio del Circolo

Alessandro Volta

JUYEON SHIN (Corea del Sud | Soprano | 27 anni)

PATRICK GARONZI (Italia | Semifinalista)

Premio Dott. Francesco

Saverio Borrelli

MARIANNA MAPPA (Italia | Semifinalista)

Borsa di Studio del Maestro

Ha Seok Be

KWANGHYUN KIM (Corea del Sud | Baritono | 35 anni)

HE YUZE (Cina | Soprano | 30 anni)

Premio dall'Associazione Nazionale "Lirica Domani"

Includerà i cantanti con riconoscimento particolare dal Maestro Vincenzo Puma nella Stagione Concertistica 2019-2020, a partire dal mese di Dicembre 2019 con 6

Concerti Natalizi

IRINA GHIVIER (Russia | Semifinalista)

YUKO YAMAMOTO KURITA (Giappone | Semifinalista)

HE YUZE (Cina | Soprano | 30 anni)

SERGEI ABABKIN (Russia | Tenore | 28 anni)

REINALDO DROZ (Venezuela | Tenore | 29 anni)

QI LING (Cina | Semifinalista)

Il Maestro Cristiano Sandri e il Maestro Angelo Gabrielli offriranno audizioni per la Stagione Lirica del Teatro Regio di Parma a tre finalisti.



"PREMIO GIANNI BRERA Sportivo dell'anno 2019"

di Nadia Borean

Parterre delle grandi occasioni per la XIX^a edizione del "Premio Gianni Brera" come sempre organizzato dal Circolo Navigli – Artisti e Patriottica il cui Presidente onorario è il consigliere anziano del Circolo Volta dott. Carlo Bozzali.

L'elenco dei premiati

I premiati selezionati dalla giuria di esperti dello sport e del giornalismo sportivo:
F.C. Internazionale Milano;
Athletic Club Bilbao;
Real Madrid Club;
Futbol Club Barcelona;
Nazionale Maschile di pallanuoto "Settebello";
Vladimir Petkovic, commissario tecnico della nazionale di calcio Svizzera;
Campionato Mondiale USIP Forze di Polizia e di Polizia Locale;
Milena Bertolini, commissario tecnico della nazionale di calcio italiana femminile;
Oney Tapia, argento lancio del disco categoria atleti ciechi;
Josè Altafani, ex calciatore e ora commentatore sportivo;
Giulia Marchisio, atleta paraolimpica di bocce;
Alessandra Ilic, promessa sportiva del taekwondo;
Giorgio Martino, giornalista sportivo e scrittore.

Alla presenza del dott. Attilio Fontana Presidente della Regione Lombardia, che ha patrocinato la manifestazione con la collaborazione del Comune di Milano, sono sfilati giovani promesse dello sport maschile

e femminile, affermati sportivi e vecchie glorie che hanno fatto onore all'Italia.

La serata si è conclusa tra sorrisi ed applausi, e le consuete foto di rito con i personaggi presenti alla manifestazione.



Il nostro Presidente Lamberto Micheli immortalato con Mino Taveri presentatore della serata

Torneo di bocce Circolo Volta us Circolo Cenisio



di Fulvio Combi

Lo scorso 15 novembre si è disputato un torneo di bocce sul campo del Circolo Volta, che si trova all'interno del nostro circolo in un locale con un magnifico murales sulle pareti che fa da contorno al campo stesso.

Il torneo ha visto come avversario del circolo Volta il forte circolo Cenisio; i due circoli si erano già incontrati lo scorso anno e la gara si era disputata sul loro campo bocce dove il nostro circolo invece era uscito con qualche osso rotto.

Giocando invece in casa i nostri giocatori hanno dimostrato che potevano competere con i bravi giocatori del circolo avversario ed hanno conquistato il primo posto con la coppia **Rino Bonardi/Fulvio Combi**, mentre seconda si è piazzata la coppia del Cenisio **Peretti/Rossi**, al terzo posto ancora una coppia del circolo Volta **Silvio Candido/Liana Bacchi**.

È mancata un pochino la partecipazione del pubblico a sostegno di entrambi i Circoli, anche in considerazione della durata del torneo, tuttavia la gara è stata animata da una entusiasman-

te voglia di vittoria da parte dei singoli contendenti.

Si ringraziano il dott. Carlo Bozzali, nostro consigliere e sponsor dell'avvenimento, i Presidenti

dei due Circoli e tutti gli sportivi presenti che hanno trascorso una giornata di divertimento, consentendo così una perfetta riuscita della competizione.

Augurissimi a Gennaro per il suo... 90° ...compleanno



di Sandro Rizzi

Il nostro socio Gennaro Pipolo ha festeggiato lo scorso 8 gennaio il suo novantesimo compleanno nella bella cornice del nostro salone delle feste.

È stata una serata bellissima con la simpatica e vivace presenza di figli, nipoti e pronipoti venuti dalla natia Napoli in folta schiera. Il napoletanissimo duo musi-

cale "Carolina e Pasquale" ha allietato la serata con l'esecuzione di indimenticabili melodie partenopee e motivi che hanno permesso ai giovani ed ai meno giovani di misurarsi in diverse e piacevoli danze.

Tutti i signori in abito scuro e la eleganza delle signore hanno dato alla serata un tocco di grande signorilità.

Ad Maiora, caro Gennaro!!

14 dicembre 2019 – Festa degli auguri!

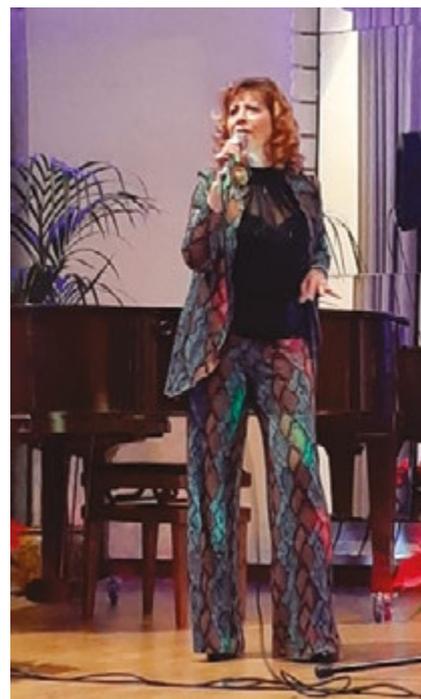
di Nadia Borean

Che meraviglia è stato entrare nella hall del nostro Circolo! Luci scintillanti al soffitto hanno illuminato gli occhi dei presenti alla serata del 14 dicembre. Emozionante perché è la festa più importante per il nostro Circolo, che si celebra nel salone delle feste addobbato anche lui sontuosamente per il Natale. Tantissimi i Soci presenti e numerosi i nuovi iscritti che sono stati presentati ufficialmente nel corso della serata. Alla presenza del Presidente Lamberto Micheli, del Vice Presidente Sandro Rizzi e di tutti i Consiglieri, sono stati premiati i vincitori dei tornei di bridge, burraco e bocce. In più riconoscimenti e diplomi ai Soci che si sono particolarmente distinti all'interno del Sodalizio. Ricchi premi e *cotillons*, come sempre, ed una voce eccezionale ad intrattenere il numeroso pubblico: **Barbara Fiorino** ha



ripercorso la sua carriera cantando brani italiani ed internazionali, la sua poliedricità e la sua simpatia hanno contagiato il pubblico che ha ricambiato calorosamente.

E come da tradizione, panettone e spumante per brindare al Natale in un clima conviviale ed allegro; una serata brillante e non solo per le luci natalizie che illuminavano il salone!





Premiazione gare sociali 2019

TORNEO SOCIALE DI BRIDGE

1. BONARDI Ettore
2. BENAC M. Claudia
3. CARNESI Livia (NO)
4. CAROBENE Lucia (NO)
5. CARACCI Silvana (NO)
6. TARTAGLINO Silvana
7. WEISZBERGER Maria Elena
8. MANISCALCO Giovanni
9. MANISCALCO Marisa

TORNEO SOCIALE DI BURRACO

1. DELMIRANI Angela
2. GERARDI Vita
3. DE TADDEO Antonio
4. PAZZALI Noris
5. BOGHI Clara (NO)
6. SIMONCINI Carla
7. BRUSADELLI Elena (NO)
8. DI GISI Ciriaco

Ecco i nuovi Soci presentati alla Festa degli Auguri

ALESSANDRO avv. Grazia
 ANTONINO sig.ra Anna Maria
 ATTILI dott. Angelo
 BALDY sig.ra Gabriele
 BALDO sig.ra Pasquina
 BANDIERAMONTE dott. Gaetano
 BELLET sig.ra Rosa
 BELLOMI ing. Giancarlo
 BIZZARRI sig.ra Carolina
 BOFFA dott.ssa Lidia
 BRUNELLO dott.ssa Angela
 Maria
 BUCCI sig. Giuseppe
 CARNITI dott.ssa Alma Paola
 CIAPPARELLI sig.ra Graziella
 DE CHIARA dott. Franco
 FARAVELLI sig.ra Daniela
 FARES sig.ra Roberta
 FARISELLI dott. Giuseppe
 FRANCHINA avv. Antonio

FROVA dott. Francesco
 GHEZZI sig.ra Luisa
 GULLOTTA ing. Salvatore
 ILIC dott.ssa Vera
 IMBASCIATI dott. Lorenzo
 JACOBACCI dott. Gianfranco
 LAUDICINA arch. Anne Marie
 LAVEZZOLI dott.ssa Adriana
 MAIELLO sig.ra Angela
 MANGIERI avv. Leonardo
 MARSALA avv. Vima
 MATTIA ing. Sergio
 MELI sig.ra Donatella
 MINEO dott.ssa Alessandra
 NEUMANN sig.ra Sigrid
 PEREIRA BOSCOLO sig.ra
 Jacqueline
 POGLIANI dott. Giannantonio
 RADAELLI sig.ra Lucia
 RAGGIO dott.ssa Maria Giovanna

RANDAZZO sig.ra Pina Vittoria
 RATTI sig.ra Rosapia
 RIVA sig.ra Stefi
 ROCCA arch. Beniamino
 ROGINA sig.ra Ana
 SARONI sig.ra Sandra
 SCIUTTI sig.ra Maria Rosa
 SEGRE sig.ra Ida
 SEGRE sen. Liliana
 TESSI dott.ssa Donatella
 TETI dott. Corrado
 TIACCI ing. Ettore
 TONA sig. Eraldo
 TRONCONI rag. Maurizio
 UNGARO dott. Roberto
 VON GUGGENBERG sig.ra
 Eleonora
 ZANOTTI sig. Aurelio

Dante Alighieri, Maometto e L'Esoterismo

di Giovanni Trapani

Dante Alighieri nasce a Firenze e muore a Ravenna. Era figlio di Alighiero e di Bella. Fin dall'età di nove anni amò perdutamente Bice ossia Beatrice Portinari, fanciulla di pari età ch'egli, da viva, celebrò nelle sue Rime e, dopo morta, eternò nella *Divina Commedia*.

Beatrice ebbe una parte essenziale nella vita di Dante: dalla morte di lei in poi, nascono i forti studi del Poeta e, nell'immenso amor suo per Lei, nasce pure il germe della *Divina Commedia*. Rimasto presto orfano dei genitori, ebbe la fortuna d'incontrare e avere quindi per Maestro il famoso Brunetto Latini, filosofo e letterato fiorentino (1220-1295) autore del *Tesoro e del Tesoretto* nonché di un Commento della *Retorica di Cicerone*, opere tutte intrise di profonde meditazioni. Questi notava che il giovane Dante era dotato di una vibrante intelligenza. Lo esortava ad un serio studio indirizzandolo nella scelta dei testi. Imparava, così, con facilità, le matematiche, l'astronomia, la filosofia, le lettere.

Durante una sua visita alla città di Assisi, incontrava il Sommo Giotto, che vedendolo incantato davanti agli affreschi che stava dipingendo nella chiesa superiore di San Francesco, lo invogliava ad esercitarsi nel disegno tanto che, alla fine, riusciva a ritrarre angoli caratteristici del posto. Stessa cosa avveniva con il Maestro Casella che lo incanalava nella Musica con canto e accordi di liuto. Entrambe le Arti lo dilettavano assai.

Tornando da un viaggio fuori

Firenze, rivedeva Beatrice – ora diciottenne – e per essa Dante componeva il suo primo sonetto. Guido Cavalcanti lo trovava molto bello, mentre Beatrice se ne scherniva. Qualche mese appresso, nel 1288, Bice sposava Messere Simone dei Bardi. Purtroppo, due anni dopo, chiudeva la sua vita.

Dopo la morte di Beatrice la vita di Dante diventa tumultuosa e piena di incertezze. Per cercare di ... calmarlo, i suoi parenti lo spronano a sposare Gemma Donati. Dante accondiscende e da questa unione nascono due maschi: Jacopo e Pietro e due femmine: Antonia e Beatrice.

Politicamente guelfo (quindi partigiano del Papa) si distingueva nella Battaglia di Campaldino combattuta contro i ghibellini di Arezzo; lo stesso avveniva, nel 1290, contro i Pisani.

Nel 1294, la sua poliedricità, lo portava a seguire l'Arte dei Medici e Speciali in quanto aveva acquisito dimestichezza con gli alambicchi.

Nel 1296 è membro del Centumviri e nel 1301 fa parte dei sei Soprastanti alle Vie e alle Piazze della Città.

La sua colta preparazione oratoria lo porta Ambasciatore presso diversi reami: lo troviamo a Roma presso il Soglio Pontificio di Bonifacio VIII (della famiglia Caetani; che istituì il primo Giubileo); presso il Re di Napoli; in Sicilia, ecc. Ma caduto il partito dei Bianchi, al quale apparteneva, viene esiliato da Firenze con la pendente Condanna del Rogo qualora fosse ritornato. A questo punto pensava bene di farsi ghibellino – pro imperatore.

Nel 1304 tentava di rientrare in Firenze con le armi, il tentativo falliva ed iniziava allora una vita randagia mentre nella sua mente sognava l'Unità Italiana (ne fa cenno anche nella *Divina Commedia*).

Fu a Parigi, a Lione, a Pisa, a Padova, in Lunigiana presso i Scaligeri ove venne ospitalmente accolto. Infine fu ricevuto a Ravenna da Guido da Polenta, in qualità di ambasciatore.

La vita però oltremodo logorante (basta osservare il periodo storico in cui vive) lo porta a chiudere i suoi giorni nel 1321. Era nato nel 1265 ed aveva vissuto una vita intrisa di dolori, amarezze e poca salute.

Le sue gloriose ceneri, Firenze, troppo tardi, veniva a reclamarle; Ravenna rispondeva con un netto rifiuto. Il Mausoleo che oggi si ammira in Santa Croce a Firenze, non è altro che un cenotafio (sarcofago senza corpo).

Oltre un secolo prima che Dante nascesse, i popoli dell'Italia di allora erano in fermento per la ventata mistica che aveva investito un po' tutti i ceti: liberare i santi dagli infedeli. Si erano andate formando così, quelle spedizioni di masse umane che prendevano il nome di Crociate. Erano gruppi di gente male in arnese che più che ai luoghi di Cristo, pensavano a fare fortuna con i bottini.

Anche Dante, ascoltando racconti degli ultimi Crociati rientrati dalla Palestina, veniva preso da una volontà di riscossa e cercava di inserirsi nei ranghi dell'ultima crociata (1270) ma, pian piano, veniva attratto da un'altra associazione: i Fedeli



Legge che Maometto enuncia come *Legge del Contrappasso*. Dante ne evidenzia i dati specifici e la ripropone in modo chiaro, anche se, strano a dirsi, lui si sente profondamente cristiano. Ragion per cui, mette Maometto, suo sottacciuto Maestro, nella Bolgia IX^a degli Eretici (canto XXVIII^o), in quanto ai tempi del Divin Cantore, si diceva che Maometto prima di diventare Profeta, fosse un Sacerdote che, però, non era riuscito, come lui aspirava, ad ascendere alle alte Vette della Chiesa. La Bolgia IX^a è appunto il giusto posto ove gli Eretici avrebbero scontato le colpe per aver promosso scandali e dissensioni religiose.

Nella sua vasta cultura, spaziente in varie discipline, Dante inserisce anche quella dell'Astronomia e, nel suo stupendo poetare, egli parla della Croce del Sud. Ai suoi tempi tale Costellazione non la si poteva vedere dall'Italia. E allora come mai ne descrive, con chiarezza di termini, la giusta posizione nel giusto settore della volta celeste? Perché aveva sentito parlare da Crociati e Templari ch'erano passati dalla Mesopotamia, che la Croce del Sud era visibile a occhio nudo guardando il cielo da quelle lontane terre (o latitudini).

Per chiudere, è giusto dire che la straordinaria personalità di Dante fu tutta improntata ad una poliedricità prontamente aperta a tutte le Correnti Estremiste del suo tempo. *Esoterismo*, appunto, la dottrina destinata alla pubblica divulgazione, ma la cui verità veniva rivelata a pochi iniziati, a voce, senza il vero risultato della ricerca.

d'Amore che, indirettamente, dipendevano da un potentissimo ordine, quello del Tempio ossia i Templari, che si diceva essere ricchissimi. Questi fedeli o meglio gli adepti del Tempio, avevano fatto proprie alcune Sure del Corano e ciò perché la vita palestinese non era fatta di sole battaglie ma anche di amicizie particolari con i musulmani. Nelle suddette Sure si parla di un viaggio di Maometto nell'aldilà e Dante, più che convinto, intuisce che è come nascere un'altra volta, tanto che si getta, con passione, nella stesura della Vita Nova.

Il fatto di trovare dalla sua parte parecchi seguaci della teoria trascendentale, lo porta ad iniziare a scrivere *La Commedia* in quanto in essa egli propone i suoi dubbi tanto da rasentare l'Eresia. Diventa, pertanto, un rivoluzionario sia politico che

religioso. Si accultura profondamente su diversi testi islamici e le sue deduzioni le riversa nella sua Opera Ciclopica in cui rivela tutta la sua enciclopedica sapienza che ha assorbito dai lunghi dialoghi con i più dotti Templari, le cui influenze lasciate dal Profeta, sono evidenti. Il suo amico e maestro Brunetto Latini aveva tradotto il *Libro della Scala*, una vera antologia arabo-islamica e ne aveva informato Dante che ne era rimasto alquanto affascinato unitamente a letture sulla *Cabala ebraica*. Ci si accorge, pertanto, che nella *Divina Commedia* viene descritto quel luogo piuttosto strano che è il Limbo ove stanno i bambini non nati e non battezzati e la cui descrizione Dante prende, a piene mani, dal Corano.

Allo stesso modo cita ed inserisce in maniera identica, quella

Poesia... al Circolo Volta

di Dora Mascheroni

La Poesia fa parte della vita. È proprio dell'Essere Umano provare sentimenti poetici in occasione di eventi che toccano il cuore, ma il Poeta, quello con la P maiuscola, è un'altra cosa, e scrivere poesia è una dote non comune. D'altronde la Poesia, accanto all'arte ed alla musica è l'espressione più sublime dell'animo umano.

"Ma perchè l'Uomo sente il bisogno di fare Poesia? Come dice la poetessa argentina Alejandra Pizarnik: *"per trovare un posto dove essere quello che non sei"*.

E Poeta è colui che dà alle parole un significato che va al di là di quello letterale; con aspetti fonetici e musicali del tutto diver-

si dalla prosa, riesce a suscitare grandi emozioni che è capace di trasmettere in maniera più potente ed evocativa della prosa. E' una persona diversa dalle altre, spesso impenetrabile, inquieta e dotata di una profonda sensibilità, dà senso ai ricordi, alle emozioni, ai rimpianti, alle passioni, alle inquietudini esistenziali e talvolta a cose insensate e misteriose.

Per quanto riguarda la Poesia, la cui etimologia deriva dal greco *"poesis"* cioè creazione, ha origini che si perdono nella notte dei tempi, quando alle percussioni vennero affiancate le parole. Anche i cantastorie cantavano in versi le gesta degli eroi (Omero), i versi, poi, vennero scritti, ma ancora accompagnati dalla

musica, fino in età medioevale. La Poesia si affranca dalla musica nel XV° secolo con l'invenzione della stampa e diviene un fatto privato ed allo stesso tempo di massa.

Nella sua evoluzione la Poesia ha assunto molteplici forme in generi letterari diversi: epica, didascalica, satirica, lirica, etc.

Noi, in questo contesto, ci soffermiamo sulla poesia lirica. La più grande rivoluzione della poesia lirica è da attribuire a Filippo Tommaso Marinetti che codificò le caratteristiche della poesia futurista: distruzione della sintassi, parole in libertà svincolate dalla logica, spesso accostate a suoni onomatopeici, rumori, numeri, a dispetto della poesia del passato fatta di

Di notte

*Talvolta, di notte,
il mio cuore di vecchia ragazza
corre per le strade,
e rientra quando l'alba
invidiosa di mimosa
posa il suo muso di pietra grigia
nelle stazioni deserte.
Vorrei poter scolpire
la parola amore
nell'arena dei cimiteri,
tra i cipressi dalle lunghe dita.*

Giouinezza

*Inesorabile scorri
come rena nella clessidra.
Dileguerai improvvisa
lasciando nel mio cuore
tanta tristezza
per ciò che non è stato.*
Lilla Maturi

Le parole che non ho scritto

*Le parole che non ho scritto
sono state le più belle,
come le poesie mai dimenticate,
come i film in bianco e nero,
come i libri sul comodino
che non voglio abbandonare.
Le parole che non ho scritto
sono come le fiabe della buonanotte,
come i sogni appena sveglia,
come le preghiere sussurrate
la mattina, a ringraziare.
Le parole che non ho scritto
si sono liquefatte
come un gelato al cioccolato,
si sono perse, abbandonate.
Le parole che non ho scritto
te le avevo dedicate, e tu,
tu le hai dimenticate.
Le parole che non ho scritto,
inutilmente.*
Nadia Borean

Il passato e il presente

*Il sogno è sempre un mio
retaggio.
Aspettare piccole aspirazioni
che si realizzano una alla volta.
Volevamo salire in vetta ed il
giovane cuore batteva forte.
Così i desideri diventavano
una dolce realtà.
Desideravo un dolce amore ed
il velluto del suo corpo era un
fiore in crescita.
Ma anche se era primavera la
pianta non volle crescere più.
Oggi in città, il silenzio del
mattino è complice dei miei
sogni.
Apro gli occhi e i sogni
fuggono rapidamente.
Silenzio, ancora silenzio e
la mia esistenza continua in
punta di piedi.*
Silvio Fabbri

“languore sentimentale e tradizioni mummificate”.

Dopo Marinetti si è tornati alla tradizione senza dimenticarne la lezione. Infatti la poesia cessa di essere aulica, ma non è necessariamente vincolata alla metrica. C'è una grande libertà nell'uso delle strutture metriche, della divisione in strofe, nella punteggiatura e nella sintassi, spesso fuori dalle regole. La musicalità viene raggiunta attraverso l'uso di sillabe metriche ed accenti ritmici ed attraverso la scelta e la distribuzione armoniosa delle parole che vanno al di là del loro significato denotativo perchè inducono il lettore ad evocare pensieri ed emozioni.

Ma perchè stiamo parlando tanto di poesia in questo notiziario? Perchè essa ha sempre avuto un posto importante nel nostro Circolo. Basta ricordare la splendida serata dedicata a *“l'Infinito”* di Leopardi in cui sono state de-

clamate alcune liriche del Poeta geniale.

Recentemente la Otma2 Edizioni di Euro Di Luzio, che ha preso le redini del suo ideatore Otmaro Maestrini, ha svolto due manifestazioni importanti: il *Premio Internazionale Agenda dei Poeti* ed il *Premio Poeta dell'anno 2019*, durante le quali è stato premiato il poeta dell'anno e sono stati altresì premiati altri poeti provenienti da ogni parte d'Italia, molti dei quali hanno declamato la loro poesia nella splendida cornice del nostro bellissimo salone. In questo contesto la nostra socia Nadia Borean ha recitato la sua ultima lirica: Le parole che non ho scritto. Altro poeta presente ne *“Il Poeta dell'anno”* è il socio Giorgio Bordini, con la lirica: Paese natio, autore anche di un racconto autobiografico che è uno spaccato sul mondo contadino delle sue origini mai dimenticate. Per

la dovizia di particolari viene spontaneo il confronto con alcuni paesaggi del pittore olandese Brueghel.

L'ultimo poeta presente nella suddetta Agenda dei Poeti, Silvio Fabbri, un poeta impenetrabile e singolare, ha presentato la poesia: *Linda mater*.

A completamento della rassegna dei nostri soci-poeti, voglio citare Liliana Cerasi Maturi, per tutti Lilla, autrice di una raccolta: *Acquerello, rime giovanili rintracciate in un quaderno di vecchi ricordi*. Le sue poesie, come un quadro impressionista, tratteggiano visioni, colori e suoni del paesaggio in varie stagioni e momenti del giorno ed allo stesso tempo presentano connotazioni intimiste, espressione di profondi sentimenti e stati d'animo.

Ed ora, finalmente, godiamoci la lettura di alcune liriche.

Paese natio

*Camminando senza fretta tra le sterrate vie
del mio vecchio paese,
mi ritrovo di fronte ad una vecchia dimora,
là dove ebbe origine la mia vita,
là dove è rimasta una parte di me,
là dove paziente essa ancora aspetta
un mio fugace ritorno.
Mura cadenti, rose dal sole,
consunte dalle brume invernali,
tradite dal mio addio, quanti anni sono passati
da quando ti ho abbandonato!
Lontano da te fui costretto ad andare,
fuggito dalla miseria
in un luogo sconosciuto ed inospitale.
Ora ti osservo e ti tocco,
come una tacita richiesta di perdono,*

*un tuffo nel passato mi scuote l'animo,
un alito di vento mi inebria di ricordi.
Le vetuste dimore qua e là sparpagliate
mi avvolgono con le loro mura,
mi accolgono in un caldo abbraccio,
tacito e premuroso,
e mi sussurrano: non fuggire via da me,
non dimenticare le gioie e le pene che allora ti ho offerto,

vite semplici, fatti ricorrenti di tristi eventi e di povertà,
ora purtroppo svaniti nel nulla,
per sempre avvolti in una enorme nuvola di nebbie perenni.
Bastava poco per essere con te felici:
poveri eravamo*

*ma ricchi di sogni e di speranze.
Tu vecchio mio paese ora osservo impassibile,
guardi svanito le vite di oggi,
ma emani silente anche sospiri del lungo passato,
memore di realtà e di persone partite o scomparse,
occhi ancora aperti su chi vive tra le tue braccia.
Anni trascorsi e perduti,
canuta e rada è ora la mia chioma,
vetuste e cadenti le tue mura,
ma tu paese mio, ti prego,
stringimi ancora tra le tue braccia,
tienimi stretto nel tuo grembo,
accoglami con i tuoi ricordi,
consolami nel nostalgico risveglio dei tempi con te vissuti,
e al vento che bisbiglia tra le tue chiome
fervidamente io chiedo di non portarseli via.
Giorgio Bordini*

Cara Gabriella

Cara Gabriella,

quando il 6 luglio scorso ti ho telefonato per porgerti gli auguri in occasione del tuo compleanno, ci siamo lasciati con un "arrivederci a settembre prossimo".

Avendo tu, il giorno dopo, risposto alla "chiamata del Signore", quell'arrivederci subirà un inevitabile rinvio sia nel tempo che nello spazio (infinito), ma sarà pur sempre un "arrivederci" e non un addio. L'addio lo si dà alle persone destinate, dopo breve tempo, all'oblio, ma non a te, cara Gabriella, il cui ricordo è destinato a rimanere perenne sia da parte di Attilio, sia da parte dei tuoi amici ed amiche del circolo Volta ed altri.

Ci siamo conosciuti cinque anni or sono in occasione della mia iscrizione al circolo. L'assidua frequentazione domenicale mi ha permesso di conoscere meglio sia te che Attilio; il vostro diuturno comportamento, serio e sereno, la vostra affidabilità e cordialità hanno fatto sì che, pian piano, entraste nel mio piccolo mondo, stimandovi; con lo scorrere del tempo, alla stima si è unito un sincero e reciproco affetto amicale.

Durante questi cinque anni di amicizia ho avuto modo di constatare ed apprezzare la tua bellezza interiore fatta da un amalgama di virtù etiche che distinguono le persone probe ed integre nella vita e che alla loro dipartita lasciano un segno positivo e perpetuo a ricordo.

Tra questi valori positivi ho notato il tuo temperamento pratico ed ottimista ed in modo particolare la tua dignità: dignità di comportamento nel naturale corso della vita, nella malattia e poi te ne sei andata in dignitoso silenzio secondo il tuo stile, senza lamenti ma in modo troppo rapido e repentino; soltanto il breve tempo di pronunciare l'ultima parola: Attilio, il nome del tuo unico compagno di vita e della tua ristretta famiglia senza prole. Ma non sarai mai dimenticata per quello che nella vita sei sempre stata: dignitosa e sorridente. Il tuo sorriso? E' mai possibile dimenticare quell'indelebile sorriso sul tuo bel volto? No! Anzi mai!, perché tu, Gabriella sei sinonimo di "sorriso perpetuo".

Gabriella cara, regina di grazia e di bontà, angelo custode e nume tutelare del tuo amato Attilio, ora afflitto e costernato, attorno al quale ora, noi amici ed amiche del "circolo" ci stringiamo strettamente, ti promettiamo che non lo lasceremo mai solo. Tu proteggilo da lassù e riposa in pace, mentre noi, quaggiù, non gli faremo mancare la nostra affezione amicale che già si è mutata in fraterno affetto.

Ora ti immagino sopra una candida nuvola bianca accanto a Cherubini e Serafini che ti fanno compagnia e che ti aiuteranno a farti incontrare con anime celesti "voltiane" di tua conoscenza che ti hanno preceduto in quell'immaginario mondo celeste senza limiti di tempo e di spazio e facendo della tua candida nuvola bianca un sicuro riferimento quando anch'io, voltiano terrestre, dovrò rispondere alla "chiamata".

Ciao, Gabriella, arrivederci ad un futuro "settembre celeste" sulla tua splendida nube nivea.

Franco Albanese

Milano, 29 settembre 2019



In ricordo dei soci scomparsi

Venerdì 1° novembre alle ore 18 e 30 si è tenuta presso la Parrocchia della SS. Trinità di via Giusti, la S. Messa in suffragio dei Soci defunti.

A tutti loro va il nostro affettuoso ricordo.

I nostri lutti

Ci hanno lasciato i Soci
LOMBARDI FLAVIA
DE CLEMENTE GRAZIELLA
 A tutti i famigliari le più sentite condoglianze da parte di tutti i Voltiani.



Circolo Alessandro Volta

Via Giuseppe Giusti, 16, 20154 Milano

Telefono 02 331 1315

segreteriaavolta@circolovolta.it - www.circolovolta.it